

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 19



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

53° anno
26 gennaio 2010

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
------------------------------	----------	--------

I *Risoluzioni, raccomandazioni e pareri*

PARERI

Banca centrale europea

2010/C 19/01	Parere della Banca centrale europea, dell'11 gennaio 2010, su una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/71/CE e la direttiva 2004/109/CE (CON/2010/6)	1
--------------	---	---

II *Comunicazioni*

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2010/C 19/02	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni ⁽¹⁾	5
--------------	---	---

IT

Prezzo:
3 EUR

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

(segue)

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Parlamento europeo

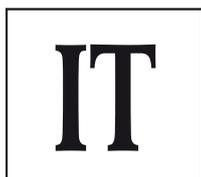
2010/C 19/03	Decisione	9
--------------	-----------------	---

Commissione europea

2010/C 19/04	Tassi di cambio dell'euro	10
--------------	---------------------------------	----

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

2010/C 19/05	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) ⁽¹⁾	11
2010/C 19/06	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) ⁽¹⁾	16
2010/C 19/07	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) ⁽¹⁾	21
2010/C 19/08	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) ⁽¹⁾	26



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

PARERI

BANCA CENTRALE EUROPEA

PARERE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

dell'11 gennaio 2010

su una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica

la direttiva 2003/71/CE e la direttiva 2004/109/CE

(CON/2010/6)

(2010/C 19/01)

Introduzione e base giuridica

Il 14 ottobre 2009 la Banca centrale europea (BCE) ha ricevuto dal Consiglio dell'Unione europea la richiesta di un parere in merito ad una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/71/CE relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato ⁽¹⁾ (di seguito «regolamento proposto»).

La BCE è competente a formulare un parere in virtù dell'articolo 127, paragrafo 4, e dell'articolo 282, paragrafo 5 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto la direttiva proposta contiene disposizioni che riguardano il contributo del Sistema europeo di banche centrali alla regolare conduzione delle politiche relative alla stabilità del sistema finanziario, di cui all'articolo 127, paragrafo 5, del trattato. Conformemente al primo periodo dell'articolo 17.5 del regolamento interno della Banca centrale europea, il Consiglio direttivo ha adottato il presente parere.

Le osservazioni contenute nel presente parere non pregiudicano il parere della BCE sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 1998/26/CE, 2002/87/CE, 2003/6/CE, 2003/41/CE, 2003/71/CE, 2004/39/CE, 2004/109/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, 2006/49/CE e 2009/65/CE circa i poteri dell'autorità bancaria europea, dell'autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali e dell'autorità europea dei valori e dei mercati mobiliari ⁽²⁾.

1. Osservazioni di carattere generale

1.1. La BCE accoglie favorevolmente l'obiettivo di rafforzare la tutela degli investitori, rendendo più semplici e più facili da leggere le informazioni contenute nel prospetto. In particolare, per i titoli meno standardizzati, come i titoli garantiti da attività e per tutti gli altri tipi di titoli coperti da garanzie, specificamente per le obbligazioni garantite, un sommario comprensivo di informazioni essenziali sui titoli e sulle parti coinvolte e un regime di responsabilità completo sulle informazioni contenute in tale sommario sarebbe utile agli investitori e alle autorità di regolamentazione. Ciò assicurerebbe comparabilità non solo tra le categorie di attività ma anche tra i titoli all'interno delle categorie di attività.

⁽¹⁾ COM(2009) 0491 definitivo.

⁽²⁾ COM(2009) 0576 definitivo.

- 1.2. A tale riguardo, la BCE accoglie molto favorevolmente l'attuale dialogo tra la BCE, le autorità competenti e l'industria sulla possibilità di creare uno standard per i dati di riferimento sui titoli e sugli emittenti, con lo scopo di rendere tali dati disponibili alle autorità politiche e di regolamentazione e ai mercati finanziari, attraverso un'infrastruttura pubblica internazionale. Tale infrastruttura fornirebbe a tutte le parti interessate un'alta qualità di dati richiesti per produrre analisi più affidabili e tempestive dei mercati finanziari sempre più complessi specialmente in periodi di turbolenza ⁽¹⁾.

2. Osservazioni di carattere specifico

Divulgazione delle informazioni sulle operazioni creditizie delle banche centrali secondo la legislazione UE

- 2.1. La direttiva 2003/71/CE ⁽²⁾, la direttiva 2004/109/CE ⁽³⁾ e altra legislazione UE ⁽⁴⁾ contengono vari requisiti per la divulgazione delle informazioni a beneficio dei mercati e a protezione degli investitori. Alcune di queste direttive prevedono eccezioni agli obblighi di divulgazione. In particolare, secondo l'articolo 8, paragrafo 2 della direttiva 2003/71/CE: «L'autorità competente dello Stato membro d'origine può autorizzare l'omissione dal prospetto di talune informazioni richieste dalla presente direttiva o nelle norme di attuazione di cui all'articolo 7, paragrafo 1, se si considera che: a) la divulgazione di tali informazioni sarebbe contraria all'interesse pubblico». Nella direttiva 2004/109/CE non è citata una simile eccezione.
- 2.2. Un chiaro quadro normativo dovrebbe essere adottato per facilitare la rapidità e la regolarità dei finanziamenti e di altre operazioni di liquidità da parte delle banche centrali, anche nelle situazioni di crisi, come evidenziato dalla recente crisi finanziaria. A tale riguardo, le informazioni sui finanziamenti e su altre operazioni di liquidità da parte delle banche centrali a beneficio di un particolare ente creditizio, incluse le informazioni sulla concessione di liquidità di ultima istanza, devono essere tenute riservate per contribuire alla stabilità del sistema finanziario nel suo insieme e mantenere la fiducia del pubblico in un periodo di crisi. La suddetta eccezione ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera a) della direttiva 2003/71/CE potrebbe plausibilmente essere utilizzata come una base giuridica per non divulgare talune informazioni sulle operazioni delle banche centrali, inclusa la concessione di liquidità di ultima istanza. Tuttavia, tale eccezione agli obblighi di divulgazione delle informazioni dovrebbe essere resa esplicita in tutta la legislazione UE pertinente. Inoltre, il regolare funzionamento del sistema finanziario richiede che l'eccezione sia chiara, in quanto una valutazione della necessità della divulgazione caso per caso potrebbe portare ad uno stallo in una situazione nella quale è necessario agire repentinamente. Per questi motivi, nell'allegato sono descritte le proposte di modifica alle direttive 2003/71/CE e 2004/109/CE. Le corrispondenti modifiche dovrebbero essere inserite in tutta la legislazione UE rilevante che disciplina i requisiti per la divulgazione delle informazioni.

- 2.3. La BCE è disponibile a collaborare ulteriormente con la Commissione su tale questione.

3. Proposte redazionali

Per i casi relativamente ai quali la BCE raccomanda che la direttiva proposta sia modificata, proposte redazionali specifiche, accompagnate da una nota esplicativa, sono contenute nell'allegato.

Fatto a Francoforte sul Meno, l'11 gennaio 2010.

Il Presidente della BCE
Jean-Claude TRICHET

⁽¹⁾ Si veda il discorso «Remarks on the future of European financial regulation and supervision» di Jean-Claude TRICHET, Presidente della BCE, presso il Comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari, Parigi, 23 febbraio 2009, disponibile su <http://www.ecb.europa.eu>

⁽²⁾ Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari che modifica la direttiva 2001/34/CE, GU L 345 del 31.12.2003, pag. 64.

⁽³⁾ Direttiva 2004/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE, GU L 390 del 31.12.2004, pag. 38.

⁽⁴⁾ Vale a dire, la quarta direttiva del Consiglio 78/660/CEE del 25 luglio 1978 basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g) del Trattato relativa ai conti annuali di taluni tipi di società, GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11; la settima direttiva del Consiglio 83/349/CEE del 13 giugno 1983 basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g) del Trattato sui conti consolidati, GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1; la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato (abusi di mercato), GU L 96 del 12.4.2003, pag. 16.

ALLEGATO

Proposte redazionali

Testo proposto dalla Commissione	Modifiche proposte dalla BCE ⁽¹⁾
----------------------------------	---

Modifica n. 1

articolo 2, paragrafo 1, lettera e, lettera i, della direttiva 2003/71/CE

«e) per "investitori qualificati" si intende: i) Soggetti o entità considerati o trattati su richiesta come clienti professionali ai sensi dell'allegato II alla direttiva 2004/39/CE, o riconosciuti come controparti qualificate ai sensi dell'articolo 24 della direttiva 2004/39/CE.»	«e) per "investitori qualificati" si intende: i) Soggetti o entità considerati o trattati su richiesta come clienti professionali ai sensi dell'allegato II alla direttiva 2004/39/CE, o riconosciuti come controparti qualificate ai sensi dell'articolo 24 della direttiva 2004/39/CE. I soggetti o le entità che sono trattati a richiesta come clienti non professionali, ai sensi dell'allegato II alla direttiva 2004/39/CE, non devono considerarsi come investitori qualificati. »
--	--

Nota esplicativa

La definizione di investitore qualificato contenuta nella direttiva 2003/71/CE include esplicitamente la BCE e le banche centrali [articolo 2, paragrafo 1, lettera e) punto ii)]; di conseguenza, l'obbligo di pubblicare un prospetto non si applica quando l'offerta al pubblico di strumenti finanziari è rivolta esclusivamente ad essi [articolo 3, paragrafo 2, lettera a)]. Nella proposta di direttiva non c'è più un esplicito riferimento alla BCE e alle banche centrali in qualità di investitori qualificati, ma la nuova definizione proposta di «investitori qualificati» include «i soggetti o le entità considerati o trattati su richiesta come clienti professionali ai sensi dell'allegato II alla direttiva 2004/39/CE, o riconosciuti come controparti qualificate ai sensi dell'articolo 24 della direttiva 2004/39/CE». Poiché la BCE e le banche centrali sono entrambe considerate come clienti professionali e riconosciute come controparti qualificate, ne deriva che esse continuano normalmente ad essere considerate investitori qualificati. Tuttavia, non è chiaro nella proposta di direttiva quale regime sarà applicabile ai clienti professionali che sono trattati a richiesta come non professionali, ai sensi dell'allegato II alla direttiva 2004/39/CE. Ai fini di chiarezza, la modifica proposta allineerebbe l'elenco dei clienti professionali e le controparti qualificate nella direttiva 2004/39/CE con l'elenco degli investitori qualificati nella direttiva 2003/71/CE, nel rispetto delle finalità delle modifiche della Commissione (si veda il considerando 6 della proposta di direttiva).

Modifica n. 2

articolo 8, paragrafo 2 bis, della direttiva 2003/71/CE (nuovo)

Nessun testo	«2 bis. Non è imposto alcun obbligo che il prospetto e qualunque suo supplemento contengano informazioni sui finanziamenti e le altre operazioni di liquidità concessi da una banca centrale del SEBC ad un particolare ente creditizio (compresa la concessione di liquidità di ultima istanza). »
--------------	--

Nota esplicativa

Le operazioni creditizie della banca centrale (compresa la concessione di liquidità di ultima istanza) a beneficio di un particolare ente creditizio devono essere tenute riservate per contribuire alla stabilità del sistema finanziario e non aumentare inutilmente la tensione nel sistema. Il regolare funzionamento del sistema finanziario richiede che l'eccezione sia chiara, in quanto una valutazione della necessità della divulgazione caso per caso potrebbe portare ad uno stallo in una situazione nella quale è necessario agire repentinamente.

Modifica n. 3

articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2004/109/CE (nuovo)

Nessun testo	«4. Non è imposto alcun obbligo che le informazioni fornite ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 riguardino i finanziamenti e le altre operazioni di liquidità (compresa la concessione di liquidità di ultima istanza), concessi da una banca centrale del SEBC ad un particolare ente creditizio. »
--------------	--

Testo proposto dalla Commissione	Modifiche proposte dalla BCE ⁽¹⁾
----------------------------------	---

Nota esplicativa

Le operazioni creditizie della banca centrale (compresa la concessione di liquidità di ultima istanza) a beneficio di un particolare ente creditizio devono essere tenute riservate, per contribuire alla stabilità del sistema finanziario e per non aumentare inutilmente la tensione nel sistema. Il regolare funzionamento del sistema finanziario richiede che l'eccezione sia chiara, in quanto una valutazione della necessità della divulgazione caso per caso potrebbe portare ad uno stallo in una situazione nella quale è necessario agire repentinamente.

Testo attuale	Modifiche proposte dalla BCE ⁽¹⁾
---------------	---

Modifica n. 4

articolo 11, paragrafo 1, della direttiva 2004/109/CE

«1. Gli articoli 9 e 10 lettera c) non si applicano alle azioni che i membri del SEBC offrono o che ricevono in offerta nell'esercizio delle loro funzioni in qualità di autorità monetarie, comprese le azioni offerte o ricevute in offerta dai membri del SEBC in pegno o in un'operazione di pronti contro termine o in simili operazioni per concedere liquidità ai fini della politica monetaria o in un sistema di pagamento.»	«1. Gli articoli 9 e 10 lettera c) non si applicano alle azioni che i membri del SEBC offrono o che ricevono in offerta nell'esercizio delle loro funzioni in qualità di autorità monetarie, comprese le azioni offerte o ricevute in offerta dai membri del SEBC in pegno o in un'operazione di pronti contro termine o in simili operazioni per concedere liquidità ai fini della politica monetaria o in un sistema di pagamento o nel contesto di finanziamenti e di altre operazioni di liquidità da parte delle banche centrali (inclusa la concessione di liquidità di ultima istanza). »
---	---

Nota esplicativa

Le operazioni creditizie della banca centrale (compresa la concessione di liquidità di ultima istanza) a beneficio di un particolare ente creditizio devono essere tenute riservate per contribuire alla stabilità del sistema finanziario e non aumentare inutilmente la tensione nel sistema. Il regolare funzionamento del sistema finanziario richiede che l'eccezione sia chiara, in quanto una valutazione della necessità della divulgazione caso per caso potrebbe portare ad uno stallo in una situazione nella quale è necessario agire repentinamente.

⁽¹⁾ Il grassetto nel corpo del testo indica le parti di testo che la BCE propone di aggiungere. Il carattere barrato nel corpo del testo indica le parti di testo che la BCE propone di eliminare.

II

(Comunicazioni)

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE

Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 19/02)

Data di adozione della decisione	17.6.2009
Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	N 473/08
Stato membro	Spagna
Regione	Valencia
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Ford España
Base giuridica	Ley 50/85, de 27 de diciembre de incentivos regionales para la corrección de desequilibrios económicos interterritoriales; Real Decreto 899/2007, de 6 de julio, por el que se aprueba el Reglamento los incentivos regionales de desarrollo de la ley 50/1985 de 27 de diciembre; Real Decreto 166/2008, de 8 de febrero, por el que se delimita la Zona de Promoción Económica de la Comunitat Valenciana
Tipo di misura	Aiuto individuale
Obiettivo	Sviluppo regionale
Forma dell'aiuto	Sovvenzione a fondo perduto
Dotazione di bilancio	Importo totale dell'aiuto previsto 51,9 Mio EUR
Intensità	11 %
Durata	2009-2012
Settore economico	Industria manifatturiera
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	D.G. de Fondos Comunitarios.S.G Incentivos Regionales Paseo de la Castellana, 162 28071 Madrid ESPAÑA
Altre informazioni	—

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/state_aids_texts_it.htm

Data di adozione della decisione	15.9.2009
Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	N 365/09
Stato membro	Germania
Regione	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Methode zur Ermittlung der Beihilfeintensitäten der staatlichen Rückbürgschaften und Rückgarantien für die Bürgschaftsbanken bzw. Kreditgarantiegemeinschaften
Base giuridica	—
Tipo di misura	Regime
Obiettivo	Sviluppo regionale, PMI
Forma dell'aiuto	Garanzia
Dotazione di bilancio	—
Intensità	—
Durata	fino al 31.12.2013
Settore economico	Tutti i settori
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Federal Republic of Germany + Länder
Altre informazioni	—

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/state_aids_texts_it.htm

Data di adozione della decisione	17.11.2009
Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	N 390/09
Stato membro	Lettonia
Regione	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Dalītas atkritumu apsaimniekošanas sistēmas attīstība
Base giuridica	Ministru kabineta noteikumi par darbības programmas "Infrastruktūra un pakalpojumi" papildinājuma 3.5.1.2.3. apakšaktivitāti "Dalītas atkritumu apsaimniekošanas sistēmas attīstība"
Tipo di misura	Regime
Obiettivo	Sviluppo regionale, sviluppo settoriale, tutela dell'ambiente
Forma dell'aiuto	Sovvenzione a fondo perduto
Dotazione di bilancio	Importo totale dell'aiuto previsto 49,06 Mio LVL
Intensità	50 %
Durata	fino al 10.9.2012
Settore economico	Altro

Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Vides Ministrija Perdu iela 25 Rīga, LV-1494 LATVIJA
Altre informazioni	—

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/state_aids_texts_it.htm

Data di adozione della decisione	8.9.2009
Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	N 476/09
Stato membro	Germania
Regione	Hessen
Titolo (e/o nome del beneficiario)	FilmFinanzierungsFonds — HessenInvestFilm — Verlängerung der Beihilfenregelung N 103/06
Base giuridica	Richtlinie FilmFinanzierungsFonds — HessenInvestFilm; Gesetz zur Förderung der kleinen und mittleren Unternehmen der hessischen Wirtschaft; Jährliches Haushaltsgesetz
Tipo di misura	Regime
Obiettivo	Cultura
Forma dell'aiuto	Sovvenzione a fondo perduto
Dotazione di bilancio	Spesa annua prevista 5 Mio EUR Importo totale dell'aiuto previsto 20 Mio EUR
Intensità	50 %
Durata	15.4.2006-31.12.2013
Settore economico	Media
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Investitionsbank Hessen
Altre informazioni	—

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/state_aids_texts_it.htm

Data di adozione della decisione	6.11.2009
Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	N 532/09
Stato membro	Belgio
Regione	—

Titolo (e/o nome del beneficiario)	Assurance-crédit export de court terme (BELGACAP)
Base giuridica	Code des assurances (articles L432-1 et L432-2)
Tipo di misura	Regime
Obiettivo	Rimedio a un grave turbamento dell'economia, crediti all'esportazione
Forma dell'aiuto	Garanzia
Dotazione di bilancio	Importo totale dell'aiuto previsto 300 Mio EUR
Intensità	—
Durata	fino al 31.12.2010
Settore economico	Tutti i settori
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Ministère des finances et des réformes institutionnelles Rue de la Loi/Wetstraat 12 1000 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË
Altre informazioni	—

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:
http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/state_aids_texts_it.htm

IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

PARLAMENTO EUROPEO

DECISIONE

(2010/C 19/03)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL PARLAMENTO EUROPEO,

visto lo statuto dei funzionari delle Comunità europee e il regime applicabile agli altri agenti di tali Comunità, definiti dal regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 259/68 del Consiglio e modificati da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 723/2004 del Consiglio, in particolare l'articolo 30 di tale statuto,

vista la decisione dell'Ufficio di presidenza concernente la designazione dell'Autorità che ha il potere di nomina, modificata da ultimo il 26 ottobre 2004,

visti gli avvisi di concorsi generali

PE/94/A, PE/95/A, PE/96/A, PE/97/A, PE/98/A, PE/99/A, PE/66/S, PE/67/S, PE/72/S, PE/80/S, PE/91/S, A/94, A/95, A/96-P, EUR/A/167, EUR/A/169;

EUR/LA/156, EUR/LA/157;

PE/34/B, PE/69/S, B/174-P, B/175-P, B/176-P, B/177-P;

PE/133/C, PE/134/C, C/348, AST/1/2005, AST/1/2006;

visto il parere della Commissione paritetica emesso nella sua riunione del 26 novembre 2009,

DECIDE:

Articolo 1

La durata della validità degli elenchi di riserva dei concorsi generali nn.

PE/96/A, PE/97/A, PE/98/A, PE/99/A, PE/66/S, PE/72/S, PE/80/S, A/94, A/95, A/96-P;

EUR/A/167, EUR/A/169;

B/174-P, B/175-P, B/176-P, B/177-P;

C/348, AST/1/2005, AST/1/2006;

PE/94/A, PE/95/A, PE/67/S, PE/91/S;

EUR/LA/156, EUR/LA/157;

PE/34/B, PE/69/S;

PE/133/C, PE/134/C;

è prorogata sino al 31 dicembre 2010.

Lussemburgo, 22 dicembre 2009.

Klaus WELLE

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

25 gennaio 2010

(2010/C 19/04)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,4151	AUD	dollari australiani	1,5635
JPY	yen giapponesi	127,74	CAD	dollari canadesi	1,4996
DKK	corone danesi	7,4450	HKD	dollari di Hong Kong	10,9929
GBP	sterline inglesi	0,87730	NZD	dollari neozelandesi	1,9829
SEK	corone svedesi	10,2075	SGD	dollari di Singapore	1,9810
CHF	franchi svizzeri	1,4728	KRW	won sudcoreani	1 627,65
ISK	corone islandesi		ZAR	rand sudafricani	10,7487
NOK	corone norvegesi	8,2020	CNY	renminbi Yuan cinese	9,6607
BGN	lev bulgari	1,9558	HRK	kuna croata	7,2955
CZK	corone ceche	26,011	IDR	rupia indonesiana	13 211,91
EEK	corone estoni	15,6466	MYR	ringgit malese	4,8106
HUF	fiorini ungheresi	271,18	PHP	peso filippino	65,430
LTL	litas lituani	3,4528	RUB	rublo russo	42,6050
LVL	lats lettoni	0,7083	THB	baht thailandese	46,649
PLN	zloty polacchi	4,0674	BRL	real brasiliano	2,5699
RON	leu rumeni	4,1185	MXN	peso messicano	18,2545
TRY	lire turche	2,1049	INR	rupia indiana	65,4060

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 19/05)

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 738/09	
Stato membro	Polonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	PL	
Denominazione della regione (NUTS)	Pomorskie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Narodowe Centrum Badań i Rozwoju ul. ks. I. Skorupki 4 00-546 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.ncbir.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla DGT Sp. z o.o.	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Ustawa z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz. U. Nr 238, poz. 2390, z późn. zm.) art. 15 ust. 1	
Tipo di misura	l'aiuto ad hoc DGT Sp. z o.o.	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	25.11.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Telecomunicazioni	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,51 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Sviluppo sperimentale [articolo 31, paragrafo 2, lettera c)]	25 %	10 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.ncbir.gov.pl>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 739/09	
Stato membro	Polonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	PL	
Denominazione della regione (NUTS)	Kujawsko-pomorskie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.mnisw.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla FINAKO Sp. z o.o.	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Artykuł 10 ustawy z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz. U. z 2008 r. Nr 169, poz. 1049), rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 14 listopada 2007 r. w sprawie kryteriów i trybu przyznawania oraz rozliczania środków finansowych na naukę przeznaczonych na finansowanie projektów celowych (Dz. U. z 2007 r. Nr 221 poz. 1640), umowa nr 04249/C.ZR7-6/2008	
Tipo di misura	l'aiuto ad hoc FINAKO Sp. z o.o.	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	15.10.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Altra lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, Produzione di condimenti e spezie	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,65 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca industriale [articolo 31, paragrafo 2, lettera b)]	50 %	20 %
Sviluppo sperimentale [articolo 31, paragrafo 2, lettera c)]	25 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mnisw.gov.pl>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 740/09	
Stato membro	Polonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	PL	
Denominazione della regione (NUTS)	Małopolskie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.mnisw.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla Certech Jan Kuca, Jerzy Motyka	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Artykuł 10 ustawy z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz. U. z 2008 r. Nr 169, poz. 1049), rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 14 listopada 2007 r. w sprawie kryteriów i trybu przyznawania oraz rozliczania środków finansowych na naukę przeznaczonych na finansowanie projektów celowych (Dz. U. z 2007 r. Nr 221 poz. 1640), umowa nr 04252/C.ZR7-6/2008	
Tipo di misura	l'aiuto ad hoc Certech Jan Kuca, Jerzy Motyka	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	15.10.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,28 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca industriale [articolo 31, paragrafo 2, lettera b)]	50 %	10 %
Sviluppo sperimentale [articolo 31, paragrafo 2, lettera c)]	25 %	10 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mnisw.gov.pl>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 741/09
Stato membro	Polonia

Numero di riferimento dello Stato membro	PL	
Denominazione della regione (NUTS)	Dolnośląskie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.mnisw.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla MINE MASTER Sp. z o.o.	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Artykuł 10 ustawy z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz. U. z 2008 r. Nr 169, poz. 1049), rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 14 listopada 2007 r. w sprawie kryteriów i trybu przyznawania oraz rozliczania środków finansowych na naukę przeznaczonych na finansowanie projektów celowych (Dz. U. z 2007 r. Nr 221 poz. 1640), umowa nr 04240/C.ZR8-6/2008	
Tipo di misura	l'aiuto ad hoc MINE MASTER Sp. z o.o.	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	23.9.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,66 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca industriale [articolo 31, paragrafo 2, lettera b)]	50 %	10 %
Sviluppo sperimentale [articolo 31, paragrafo 2, lettera c)]	25 %	10 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mnisw.gov.pl>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 742/09
Stato membro	Polonia
Numero di riferimento dello Stato membro	PL

Denominazione della regione (NUTS)	Małopolskie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.mnisw.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla INNOWACJA POLSKA Sp. z o.o.	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Artykuł 10 ustawy z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz. U. z 2008 r. Nr 169, poz. 1049), rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 14 listopada 2007 r. w sprawie kryteriów i trybu przyznawania oraz rozliczania środków finansowych na naukę przeznaczonych na finansowanie projektów celowych (Dz. U. z 2007 r. Nr 221 poz. 1640), umowa nr 04246/C.ZR7-6/2008	
Tipo di misura	l'aiuto ad hoc INNOWACJA POLSKA Sp. z o.o.	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	15.9.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Attività degli studi d'ingegneria e altri studi tecnici	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,27 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca industriale [articolo 31, paragrafo 2, lettera b)]	50 %	20 %
Sviluppo sperimentale [articolo 31, paragrafo 2, lettera c)]	25 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mnisw.gov.pl>

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 19/06)

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 732/09	
Stato membro	Polonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	PL	
Denominazione della regione (NUTS)	Mazowieckie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Narodowe Centrum Badań i Rozwoju ul. Ks. I. Skorupki 4 00-546 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.ncbir.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla TELESTO Sp. z o.o.	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Ustawa z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz.U. 238, poz. 2390. z późn. zm.) art. 15 ust. 1	
Tipo di misura	L'aiuto ad hoc TELESTO Sp. z o.o.	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	14.11.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,78 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (art. 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca fondamentale [art. 31, par. 2, lettera a)]	100 %	—
Ricerca industriale [art. 31, par. 2, lettera b)]	50 %	20 %
Sviluppo sperimentale [art. 31, par. 2, lettera c)]	25 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.ncbir.gov.pl>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 733/09	
Stato membro	Polonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	PL	
Denominazione della regione (NUTS)	Śląskie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.mnisw.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla LEHRER-RYCHEL LILIANA „VINI”	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Art. 10 ustawy z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz.U. 169 z 2008 r., poz. 1049), Rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 14 listopada 2007 w sprawie kryteriów i trybu przyznawania oraz rozliczania środków finansowych na naukę przeznaczonych na finansowanie projektów celowych (Dz.U. 221 z 2007 r., poz. 1640), umowa nr 04248/C.ZR7-6/2008	
Tipo di misura	L'aiuto ad hoc LEHRER-RYCHEL LILIANA „VINI”	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	10.10.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,59 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (art. 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca industriale [art. 31, par. 2, lettera b)]	50 %	20 %
Sviluppo sperimentale [art. 31, par. 2, lettera c)]	25 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mnisw.gov.pl>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 734/09	
Stato membro	Polonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	PL	
Denominazione della regione (NUTS)	Łódzkie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	

Autorità che concede l'aiuto	Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.mnisw.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc dla badania i rozwój dla FOS „POLMO” ŁÓDŹ S.A.	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Art. 10 ustawy z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz.U. 169 z 2008 r., poz. 1049), Rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 14 listopada 2007 w sprawie kryteriów i trybu przyznawania oraz rozliczania środków finansowych na naukę przeznaczonych na finansowanie projektów celowych (Dz.U. 221 z 2007 r., poz. 1640), umowa nr 04211/C.ZR7-6/2008	
Tipo di misura	L'aiuto ad hoc FOS „POLMO” ŁÓDŹ S.A.	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	10.10.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,42 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (art. 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca industriale [art. 31, par. 2, lettera b)]	50 %	20 %
Sviluppo sperimentale [art. 31, par. 2, lettera c)]	25 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mnisw.gov.pl>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 735/09
Stato membro	Polonia
Numero di riferimento dello Stato membro	PL
Denominazione della regione (NUTS)	Wielkopolskie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)
Autorità che concede l'aiuto	Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.mnisw.gov.pl

Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla GTX HANEX PLASTIC Sp. z o.o.	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Art. 10 ustawy z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz.U. 169 z 2008 r., poz. 1049), Rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 14 listopada 2007 w sprawie kryteriów i trybu przyznawania oraz rozliczania środków finansowych na naukę przeznaczonych na finansowanie projektów celowych (Dz.U. 221 z 2007 r., poz. 1640), umowa nr 04243/C.ZR9-6/2008	
Tipo di misura	L'aiuto ad hoc GTX HANEX PLASTIC Sp. z o.o.	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	2.10.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,29 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (art. 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca industriale [art. 31, par. 2, lettera b)]	50 %	20 %
Sviluppo sperimentale [art. 31, par. 2, lettera c)]	25 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mnisw.gov.pl>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 736/09	
Stato membro	Polonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	PL	
Denominazione della regione (NUTS)	Małopolskie Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa POLSKA/POLAND http://www.mnisw.gov.pl	
Titolo della misura di aiuto	Pomoc na badania i rozwój dla EC ELECTRONICS Sp. z o.o.	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Art. 10 ustawy z dnia 8 października 2004 r. o zasadach finansowania nauki (Dz.U. 169 z 2008 r., poz. 1049), Rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 14 listopada 2007 w sprawie kryteriów i trybu przyznawania oraz rozliczania środków finansowych na naukę przeznaczonych na finansowanie projektów celowych (Dz.U. 221 z 2007 r., poz. 1640), umowa nr 04235/C.ZR7-6/2008	

Tipo di misura	L'aiuto ad hoc EC ELECTRONICS Sp. z o.o.	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Data di concessione	1.9.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Attività degli studi d'ingegneria e altri studi tecnici	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	0,29 milioni di PLN	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (art. 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Ricerca industriale [art. 31, par. 2, lettera b)]	50 %	20 %
Sviluppo sperimentale [art. 31, par. 2, lettera c)]	25 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mnisw.gov.pl>

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 19/07)

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 66/08	
Stato membro	Francia	
Numero di riferimento dello Stato membro	—	
Denominazione della regione (NUTS)	France Zone miste	
Autorità che concede l'aiuto	Délégation interministérielle à l'aménagement et la compétitivité des territoires (DIACT) 8 rue de Penthièvre 75800 Paris Cedex 08 FRANCE http://www.diact.gouv.fr	
Titolo della misura di aiuto	Régime cadre exempté de notification relatif aux aides aux services de conseil en faveur des PME et aides à la participation des PME aux foires pris sur la base du règlement général d'exemption par catégorie n° 800/2008	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Pour les interventions de l'État: article 20 de la constitution du 4 octobre 1958 ainsi que les articles L. 2251-1, L. 3231-1 et L. 4211-1 du Code général des collectivités territoriales. Pour les collectivités territoriales et leurs groupements: articles L. 1511-1 à L. 1511-5 du Code général des collectivités territoriales tels que modifiés par l'article 1 ^{er} de la loi n° 2004-809 du 13 août 2004 relative aux libertés et responsabilités locales.	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Durata	13.10.2008-31.12.2013	
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	20,00 milioni di EUR	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Prestito, contributi in conto interessi, sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	Programmes opérationnels de l'objectif convergence et de l'objectif compétitivité et de l'emploi des fonds structurels communautaires — 5,00 EUR (millions)	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (articolo 26)	50 %	—
Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere (articolo 27)	50 %	—

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

http://www.diact.gouv.fr/fr_1/amenagement_du_territoire_44/aides_aux_entreprises_626/

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 67/08	
Stato membro	Francia	
Numero di riferimento dello Stato membro	—	
Denominazione della regione (NUTS)	France Zone miste	
Autorità che concede l'aiuto	Délégation interministérielle à l'aménagement et la compétitivité des territoires (DIACT) 8 rue de Penthièvre 75800 Paris Cedex 08 FRANCE http://www.diact.gouv.fr	
Titolo della misura di aiuto	Régime cadre exempté de notification relatif aux aides à l'entrepreneuriat féminin pris sur la base du règlement général d'exemption par catégorie n° 800/2008 du 6 août 2008	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Pour les interventions de l'État: article 20 de la constitution du 4 octobre 1958 ainsi que les articles L. 2251-1, L. 3231-1 et L. 4211-1 du Code général des collectivités territoriales. Pour les collectivités territoriales et leurs groupements: articles L. 1511-1 à L. 1511-5 du Code général des collectivités territoriales tels que modifiés par l'article 1 ^{er} de la loi n° 2004-809 du 13 août 2004 relative aux libertés et responsabilités locales.	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Durata	13.10.2008-31.12.2013	
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	15,00 milioni di EUR	
Per le garanzie	1,00 milioni di EUR	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Prestito, contributi in conto interessi, garanzia, sovvenzione, anticipi rimborsabili	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	Programmes opérationnels de l'objectif convergence et de l'objectif compétitivité et emploi des fonds structurels pour la période 2007-2013 — 7,00 EUR (millions)	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Aiuti a piccole imprese di recente costituzione a partecipazione femminile (articolo 16)	15 %	—

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

http://www.diact.gouv.fr/fr_1/amenagement_du_territoire_44/aides_aux_entreprises_626/

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 68/08
Stato membro	Francia

Numero di riferimento dello Stato membro	—	
Denominazione della regione (NUTS)	France Articolo 87, paragrafo 3, lettera a) Articolo 87, paragrafo 3, lettera c)	
Autorità che concede l'aiuto	Délégation interministérielle à l'aménagement et la compétitivité des territoires (DIACT) 8 rue de Penthièvre 75800 Paris Cedex 08 FRANCE http://www.diact.gouv.fr	
Titolo della misura di aiuto	Régime cadre exempté de notification relatif aux aides à finalité régionale pris sur la base du règlement général d'exemption par catégorie n° 800/2008 du 6 août 2008	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Pour les interventions de l'État: article 20 de la constitution du 4 octobre 1958 ainsi que les articles L. 2251-1, L. 3231-1 et L. 4211-1 du Code général des collectivités territoriales. Pour les collectivités territoriales et leurs groupements: articles L. 1511-1 à L. 1511-5 du Code général des collectivités territoriales tels que modifiés par l'article 1 ^{er} de la loi n° 2004-809 du 13 août 2004 relative aux libertés et responsabilités locales.	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Durata	13.10.2008-31.12.2013	
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Tipo di beneficiario	PMI grande impresa	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	110,00 milioni di EUR	
Per le garanzie	10,00 milioni di EUR	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Prestito, contributi in conto interessi, garanzia, sovvenzione, anticipi rimborsabili	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	Programmes opérationnels régionaux de l'objectif convergence et de l'objectif compétitivité et emploi des fonds structurels pour la période 2007-2013 — 20,00 EUR (millions)	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione (articolo 13) Regime	25 %	25 %
Aiuti alle piccole imprese di nuova costituzione (articolo 14)	40 %	—

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

http://www.diact.gouv.fr/fr_1/amenagement_du_territoire_44/aides_aux_entreprises_626/

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 94/08
Stato membro	Estonia

Numero di riferimento dello Stato membro	—	
Denominazione della regione (NUTS)	Estonia Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Ettevõtluse Arendamise Sihtasutus Liivalaia 13/15 10118 Tallinn Eesti Vabariik EESTI/ESTONIA http://www.eas.ee	
Titolo della misura di aiuto	Teadmiste ja oskuste arendamise toetamise tingimused ja kord	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	1) „Perioodi 2007–2013 struktuuritoetuse seadus” (RTI, 22.12.2006, 59, 440) 2) „Teadmiste ja oskuste arendamise toetamise tingimused ja kord” (RTL, 26.6.2008, 51, 717)	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Durata	30.6.2008-31.12.2013	
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Tipo di beneficiario	PMI grande impresa	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	27,00 milioni di EEK	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	Euroopa Sotsiaalfond (ESF) – 27,00 EEK (miljonites)	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Formazione specifica (articolo 38, paragrafo 1)	25 %	10 %
Formazione generale (articolo 38, paragrafo 2)	50 %	—

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.riigiteataja.ee/ert/act.jsp?id=12978588>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 102/08	
Stato membro	Estonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	—	
Denominazione della regione (NUTS)	Estonia Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Maaelu Edendamise Sihtasutus R. Tobiasse 4 10147 Tallinn Harjumaa EESTI/ESTONIA http://www.mes.ee	

Titolo della misura di aiuto	Maaelu Edendamise Sihtasutuse tagatiste abikava raames tagatiste saamiseks esitatavad nõuded ja tagatise taotlemise kord	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Maaelu Edendamise Sihtasutuse tagatiste abikava raames tagatiste saamiseks esitatavad nõuded ja tagatise taotlemise kord. Kinnitatud Maaelu Edendamise Sihtasutuse nõukogu 20. novembri 2008 otsusega (protokoll nr 10 p 2) Maaelu ja Põllumajandusturu korraldamise seadus http://www.riigiteataja.ee/ert/act.jsp?id=12997647	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Durata	20.11.2008-31.12.2013	
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	312,93 milioni di EEK	
Per le garanzie	1 564,66 milioni di EEK	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Garanzia	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione (articolo 13) Regime	50 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.mes.ee/failid/Tagatiste%20abikava%2020.11.2008.pdf>

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 19/08)

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 138/08	
Stato membro	Austria	
Numero di riferimento dello Stato membro	—	
Denominazione della regione (NUTS)	Österreich Zone miste	
Autorità che concede l'aiuto	Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit, Abteilung V/4 (Tourismusförderungen) Stubenring 1 1011 Wien ÖSTERREICH http://www.bmwa.gv.at	
Titolo della misura di aiuto	Übernahme von Haftungen für die Tourismus- und Freizeitwirtschaft 2007—2013	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Richtlinie des Bundesministers für Wirtschaft und Arbeit für die Übernahme von Haftungen für die Tourismus- und Freizeitwirtschaft 2007—2013	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Durata	1.11.2008-31.12.2008	
Settore/i economico/i interessato/i	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, Servizi di alloggio, Attività di servizi di ristorazione, Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore, Attività Immobiliari, Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche, Attività di noleggio e leasing, Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività correlate, Istruzione, Attività riguardanti scommesse e case da gioco, Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento, Altre attività di servizi personali	
Tipo di beneficiario	PMI grande impresa	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	13,00 milioni di EUR	
Per le garanzie	13,00 milioni di EUR	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Garanzia	
Riferimento alla decisione della Commissione	N 179/08	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione (articolo 13) Regime	20 %	20 %

Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI (articolo 15)	20 %	—
---	------	---

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.oeht.at/page/media/finanzierung/garantie%20betriebe/RHaftung2007-2013.pdf>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 144/08	
Stato membro	Estonia	
Numero di riferimento dello Stato membro	—	
Denominazione della regione (NUTS)	Estonia Articolo 87, paragrafo 3, lettera a)	
Autorità che concede l'aiuto	Põllumajanduse Registre ja Informatsiooni Amet Narva mnt 3 51009 Tartu EESTI/ESTONIA http://www.pria.ee/	
Titolo della misura di aiuto	Maapiirkonnas majandustegevuse mitmekesistamise investeeringutoetus	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Põllumajandusministri 12. märtsi 2008. aasta määrus nr 20 „Maapiirkonnas majandustegevuse mitmekesistamise investeeringutoetuse saamise nõuded, toetuse taotlemise ja taotluse menetlemise täpsem kord” (RTL 2008, 22, 343; 92, 1286)	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	Modifica XS 223/07	
Durata	21.11.2008-31.12.2013	
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Tipo di beneficiario	PMI	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	141,00 milioni di EEK	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Sovvenzione	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	Maaelu Arengu Euroopa Põllumajandusfond (EAFRD) – 106,00 EEK (miljonites)	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione (articolo 13) Regime	50 %	—
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (articolo 26)	50 %	—
Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere (articolo 27)	50 %	—

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.riigiteataja.ee/ert/act.jsp?id=13067987>

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 148/08	
Stato membro	Germania	
Numero di riferimento dello Stato membro	E 13/01	
Denominazione della regione (NUTS)	Nordrhein-Westfalen articolo 87, paragrafo 3, lettera c) Zone non assistite	
Autorità che concede l'aiuto	Finanzministerium des Landes Nordrhein-Westfalen Jägerhofstraße 6 40479 Düsseldorf DEUTSCHLAND http://www.fm.nrw.de	
Titolo della misura di aiuto	Bürgschaften des Landes Nordrhein-Westfalen für die Wirtschaft und die freien Berufe sowie die Land- und Forstwirtschaft	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Bürgschaftsrichtlinien des Landes Nordrhein-Westfalen für die Wirtschaft und die freien Berufe sowie die Land- und Forstwirtschaft	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Durata	1.12.2008-31.12.2013	
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Tipo di beneficiario	PMI grande impresa	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	—	
Per le garanzie	60,00 milioni di EUR	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Garanzia	
Riferimento alla decisione della Commissione	N 197/07, N 541/07, N 762/07	
Se cofinanziato da fondi comunitari	—	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione (articolo 13) Regime	15 %	20 %
Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI (articolo 15)	20 %	—
Sviluppo sperimentale [articolo 31, par. 2, lettera c)]	25 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

http://www.fm.nrw.de/allgemein_fa/steuerzahler/gesetze/erlasse/buergschaftsrichtlinie/01_buergschaftsrichtlinie_nrw_01_2008.pdf

Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	X 783/09	
Stato membro	Regno Unito	
Numero di riferimento dello Stato membro	—	
Denominazione della regione (NUTS)	Wales Zone miste	

Autorità che concede l'aiuto	University of Glamorgan European and External Resource Office Llantwit Road Pontypridd CF37 1DL UNITED KINGDOM http://www.glam.ac.uk/	
Titolo della misura di aiuto	University of Glamorgan Support for Foundation Degrees	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	Further and Higher Education Act 1992 http://www.opsi.gov.uk/Acts/acts1972/ukpga_19720068_en_1	
Tipo di misura	Regime	
Modifica di una misura di aiuto esistente	—	
Durata	18.8.2009-31.8.2015	
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Tipo di beneficiario	PMI grande impresa	
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	2,40 milioni di GBP	
Per le garanzie	—	
Strumento di aiuto (articolo 5)	Altro — Subsidised Training Schemes	
Riferimento alla decisione della Commissione	—	
Se cofinanziato da fondi comunitari	European Social Fund — GBP 8,24 (in millions)	
Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Formazione specifica (articolo 38, paragrafo 1)	25 %	20 %
Formazione generale (articolo 38, paragrafo 2)	60 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto:

<http://www.glam.ac.uk/european/470/projects>

V

(Pareri)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

PARLAMENTO EUROPEO

Bando di assunzione PE/121/S

(2010/C 19/09)

Il Parlamento europeo organizza la seguente procedura di selezione:

— **PE/121/S** — Agente temporaneo — Assistente (AST 5) nel settore edilizio.

Tale procedura di selezione richiede un livello di studi superiori attestato da un diploma nel settore delle tecniche di costruzione, della durata di almeno due anni,

o

un livello di studi secondari attestato da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore seguito da un'esperienza professionale di almeno tre anni in un settore attinente alle mansioni da svolgere.

I candidati, alla scadenza per il deposito delle candidature e successivamente al conseguimento dei titoli richiesti, devono avere un'esperienza di almeno 9 anni attinente alle mansioni da svolgere.

Il presente avviso di assunzione viene pubblicato unicamente in francese. Il testo integrale si trova nella Gazzetta ufficiale C 19 A in tale lingua.

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

AIUTI DI STATO — ROMANIA

Aiuto di Stato C 36/09 (ex NN 56/09) — Garanzia concessa in base al quadro di riferimento temporaneo a favore di Oltchim

Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 19/10)

Con lettera del 19 novembre 2009, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Romania la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione alla misura in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito alla misura riguardo alla quale viene avviato il procedimento entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Aiuti di Stato
Ufficio: J70, 3/225
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Fax +32 22961242

Dette osservazioni saranno comunicate alla Romania. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

TESTO DELLA SINTESI

I. PROCEDIMENTO

1. Il 29 luglio 2009, a seguito dell'annuncio pubblico della prevista concessione di una garanzia in base al quadro di riferimento temporaneo a favore del produttore chimico Oltchim, un azionista di minoranza della società ha presentato una denuncia alla Commissione contestando l'ammissibilità della garanzia in base ai criteri stabiliti dal quadro di riferimento temporaneo. Il 7 agosto 2009 la Commissione ha trasmesso la denuncia alla Romania che ha risposto il 4 settembre 2009.

II. DESCRIZIONE

2. La garanzia in questione sarà prestata da EximBank nell'ambito del regime rumeno in base al quadro di riferimento temporaneo a copertura di un prestito commerciale di 62 milioni di EUR destinato all'acquisto di Arpechim, fornitore dell'impresa.

III. VALUTAZIONE

3. La Romania ha deciso di concedere la garanzia in base a un regime di aiuti conforme al quadro di riferimento temporaneo e approvato dalla Commissione. Il regime, conformemente alle disposizioni pertinenti del quadro di riferimento temporaneo, esclude esplicitamente le imprese che erano in difficoltà il 1° luglio 2008, come enunciato al punto 4.3.2, lettera i), del quadro di riferimento. Esso rinvia inoltre al criterio della spesa salariale stabilito al punto 4.3.2, lettera d).
4. In questa fase la Commissione dubita che la garanzia prevista di EximBank rispetti le condizioni enunciate alle lettere i) e d) del punto 4.3.2 del quadro di riferimento temporaneo. In particolare:

— riguardo all'ammissibilità dell'impresa all'aiuto dello Stato in base al punto 4.3.2, lettera i), del quadro di riferimento temporaneo, la Commissione ritiene insufficienti le prove presentate finora dalla Romania per dimostrare che Oltchim non era in difficoltà al 1° luglio 2008,

— in secondo luogo, non è chiaro se la garanzia prevista di EximBank rispetta il punto 4.3.2, lettera d), del quadro di riferimento temporaneo che stabilisce che l'importo massimo del prestito (nel caso di specie, 62 milioni di EUR) non deve superare la spesa salariale complessiva annua del beneficiario per il 2008.

IV. CONCLUSIONI

5. Considerato quanto sopra, la Commissione ha deciso di avviare il procedimento di indagine formale, conformemente all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE, in relazione alle misure in questione.

TESTO DELLA LETTERA

«Comisia dorește să informeze România că, după examinarea informațiilor furnizate de autoritățile statului dumneavoastră cu privire la măsura susmenționată, a decis să inițieze procedura de investigare prevăzută la articolul 88 alineatul (2) din Tratatul CE.

I. PROCEDURA

- (1) La data de 5 iunie 2009, România a notificat în prealabil în temeiul punctului 4.3. din Cadrul comunitar temporar pentru măsurile de ajutor de stat de sprijinire a accesului la finanțare în contextul actualei crize financiare și economice⁽¹⁾ (denumit în continuare «CT») o garanție de stat în favoarea societății Oltchim SA Râmnicu Vâlcea (denumită în continuare «Oltchim» sau «societatea») pentru garantarea unui împrumut comercial în valoare de 62 de milioane EUR în vederea achiziționării și reabilitării furnizorului de etilenă al societății, Arpechim Pitești (denumit în continuare «Arpechim»).
- (2) La data de 11 iunie 2009 a avut loc o întâlnire a reprezentanților DG Concurență cu autoritățile române și reprezentanții societății Oltchim, pentru discutarea acestei notificări prealabile.
- (3) La data de 29 iulie 2009, în urma publicării unui pachet de măsuri de sprijin de stat avute în vedere pentru Oltchim, PCC SE (denumită în continuare PCC), o societate germană cu sediul la Duisburg, care deține un pachet minoritar de acțiuni în cadrul Oltchim, a depus o plângere⁽²⁾ prin care pune la îndoială eligibilitatea garanției acordate în baza CT, în temeiul criteriilor stabilite în CT.
- (4) Comisia a transmis plângerea în cauză României la data de 7 august 2009, care a răspuns la 4 septembrie 2009.

⁽¹⁾ JO C 83, 7.4.2009, p. 1.

⁽²⁾ PCC a depus o primă plângere în aprilie 2008, cu privire la o conversie proiectată a creanței în acțiuni în valoare de 135 de milioane EUR, susținând că ar implica un ajutor de stat incompatibil. A se vedea, de asemenea, Decizia Comisiei din 15 septembrie în cazul C 28/2009.

II. CONTEXTUL CAZULUI

II.1. Societatea

- (5) Oltchim este una dintre cele mai mari societăți petrochimice din România și din Europa de Sud-Est, producând 78 de sortimente pentru 40 de produse chimice de bază. Societatea vinde aproximativ 80 % din producția sa în Europa și în afara acesteia.
- (6) Producția de PVC (un material cu multiple aplicații în domeniul construcțiilor și în cel al producției de mașini grele) reprezintă aproximativ 32 % din activitatea societății. Potrivit declarațiilor societății Oltchim, cota sa de piață la nivelul Uniunii Europene pentru producția de PVC este de 2,1 %. O parte importantă a producției de PVC realizate în cadrul societății Oltchim este exportată în afara Uniunii Europene. Alte produse principale ale societății sunt: soda caustică, DOF și polioli polieteri.
- (7) În iulie 2009, societatea avea aproximativ 3 600 de angajați⁽³⁾. Oltchim este singurul angajator industrial din Râmnicu Vâlcea [un oraș cu o populație de aproximativ 110 000 de locuitori, centrul administrativ al unei zone din sud-vestul României cu statut de regiune asistată în temeiul articolului 87 alineatul (3) litera (a) din Tratatul CE].
- (8) Societatea și-a început activitatea în 1966, a fost reorganizată în 1990, iar începând cu 1997 a fost cotate la Bursa de Valori din București. Statul român (în prezent prin Ministerul Economiei) deține un pachet majoritar de 54,8 % în cadrul societății. Principalul acționar minoritar este PCC, o societate holding germană (care deține, de asemenea, Rokita SA, un concurent polonez al societății Oltchim), cu un pachet de aproximativ 12,2 %. Celelalte acțiuni ale societății sunt deținute de SIF Oltenia (6,5 %), Sorin Apostol (2,5 %), Leo Overseas Ltd (1,7 %) și diverși alți mici acționari.
- (9) În 2003, datoria publică în valoare de 303 milioane RON a fost convertită în acțiuni⁽⁴⁾, iar pachetul de acțiuni deținut de stat în cadrul Oltchim a fost majorat de la 53,26 % la 95,73 %. În noiembrie 2005, un tribunal

⁽³⁾ Conform informațiilor oferite de sindicatul societății. La data de 18 iunie 2009, Consiliul de administrație al Oltchim a decis să trimită în «șomaj tehnic» temporar aproximativ 1 400 de angajați. Din septembrie 2009, societatea va disponibiliza încă 500 de angajați, reducând astfel definitiv numărul total de angajați la 3 100 (a se vedea articolul de presă în limba română la http://www.ziaruldevalcea.ro/index.php?ind=news&op=news_show_single&ide=7193 a se vedea, de asemenea, raportul publicat pe site-ul web al societății, la adresa <http://www.oltchim.ro/uploaded/RCSomajtehnica.pdf>). Potrivit altor articole de presă din România, societatea intenționează să angajeze până la sfârșitul anului 2009 600 de persoane, ca urmare a achiziționării și reînceperii activității furnizorului Arpechim.

⁽⁴⁾ Datoria era față de agenția română de privatizare AVAS (la acea vreme «AVAB», «Autoritatea pentru Valorificarea Activelor Bancare», care a fuzionat cu agenția de privatizare «APAPS», «Autoritatea pentru Privatizare și Administrarea Participațiilor Statului» în mai 2004 și a fost redenumită). Toate plățile ulterioare efectuate de Ministerul Finanțelor Publice, în numele a ceea ce s-a numit inițial garanții de stat, au devenit datorii față de AVAS.

comercial din Vâlcea a anulat decizia Adunării generale a societății Oltchim cu privire la conversie⁽¹⁾. În iunie 2006 guvernul României a emis o ordonanță de urgență⁽²⁾ autorizând reprezentanții statului din Adunarea generală a societății Oltchim să voteze în favoarea renunțării la calea de atac împotriva hotărârii judecătorești care anula prima conversie și să ia măsurile necesare pentru revocarea conversiei. Hotărârea judecătorească de anulare a conversiei a devenit definitivă în august 2006. Diminuarea efectivă a capitalului social a avut loc în noiembrie 2007⁽³⁾.

II.2. Situația actuală a societății Oltchim și planul de afaceri al acesteia

- (10) Potrivit autorităților române, problemele cu care se confruntă în prezent societatea sunt: (i) oprirea furnizării principalelor materii prime de la principalul furnizor, Arpechim; (ii) impactul negativ asupra valorii nete a activelor societății, determinat de reapariția unei datorii semnificative în urma revocării, în 2007, a conversiei creanței în acțiuni din 2003; (iii) subcapitalizarea societății (care s-ar datora, de asemenea, revocării conversiei); și, în fine (iv) efectele crizei financiare globale.
- (11) Situația generală a societății Oltchim s-a deteriorat în ultimii ani. La sfârșitul anului 2008, Oltchim înregistrase o pierdere netă de 53 de milioane EUR. După închiderea principalului furnizor de etilenă, Arpechim, în noiembrie 2008, societatea a funcționat la 40 % din capacitate.
- (12) Statul român intenționează să pună în aplicare un pachet de măsuri pentru sprijinirea unui plan propus de societate pentru restabilirea viabilității acesteia pe termen lung. Planul de afaceri al societății presupune un așa-numit «Scenariu complet de dezvoltare», constând în principal într-o nouă conversie a creanței în acțiuni în valoare de aproximativ 135 de milioane EUR și în efectuarea unor investiții suplimentare în valoare totală estimată de 486 de milioane EUR, pentru modernizarea/extinderea instalațiilor și adaptarea acestora la standardele de mediu⁽⁴⁾.

II.3. Proceduri conexe de ajutor de stat

- (13) La 17 iulie 2009, România a notificat Comisiei două măsuri de sprijin în favoarea societății Oltchim. Măsurile notificate presupuneau (i) o nouă conversie în acțiuni a datoriei publice în valoare de aproximativ 135

milioane EUR⁽⁵⁾, provenind din împrumuturi garantate de stat și nerambursate, ce fuseseră contractate în perioada 1995-2000; (ii) o garanție de stat care acoperă 80 % dintr-un împrumut comercial în valoare de 424 de milioane EUR pentru renovarea societății și investiții suplimentare. România susține că aceste măsuri de sprijin nu implică ajutor de stat în sensul articolului 87 alineatul (1) din Tratatul CE întrucât statul, în calitate de acționar principal și creditor principal al societății, acționează într-un mod comparabil cu un operator economic privat în condiții similare.

- (14) La data de 15 septembrie 2009, Comisia a decis să inițieze procedura oficială de investigare (cazul C 28/2009) cu privire la măsurile notificate și, în plus, cu privire la neplata dobânzii aferente datoriei publice începând cu 1 ianuarie 2007.

III. DESCRIEREA MĂSURII ÎN CAUZĂ

- (15) Din valoarea totală a investițiilor de 486 de milioane EUR, 424 de milioane EUR vor fi finanțate prin împrumuturi comerciale garantate printr-o garanție de stat acoperind până la 80 % din valoarea totală a împrumutului; această măsură a fost notificată Comisiei la 17 iulie 2009 ca neimplicând ajutor de stat în sensul articolului 87 alineatul (1) din Tratat. Această măsură nu face obiectul prezentei decizii.
- (16) Pe lângă garanția susmenționată, un alt împrumut comercial de 62 de milioane EUR va fi acoperit de o garanție CT care urmează să fie emisă în temeiul schemei române de garantare CT⁽⁶⁾. Împrumutul este destinat achiziționării furnizorului Arpechim. Această garanție nu este inclusă în notificarea României din 17 iulie 2009 și face obiectul prezentei decizii.
- (17) Potrivit informațiilor prezentate de reclamant, la 5 august 2009, Comitetul Interministerial de Finanțări, Garanții și Asigurări al guvernului român a aprobat acordarea garanției de către EximBank⁽⁷⁾.
- (18) Garanția ar acoperi 80 % dintr-un împrumut comercial în valoare de 62 de milioane EUR. Oltchim ar plăti o primă anuală de 9,8 % pe an, adică prima safe-harbour stabilită de CT pentru societățile cu rating «CCC» sau mai jos și cu garanții colaterale de nivel scăzut. Pentru primii 2 ani, prima anuală va fi de 8,33 %, prin aplicarea reducerii de 15 % permise la punctul 4.3.2 litera (b) din CT. Se presupune că banca comercială ar accepta o garanție colaterală de 20 % din valoarea totală a împrumutului.

(1) Motivul anulării a fost că operațiunea de conversie conducea la diluarea pachetelor minoritare de acțiuni fără a respecta drepturile preferențiale ale acționarilor.

(2) OUG 45/2006.

(3) Pentru mai multe informații cu privire la istoricul datoriei publice și la conversia creanței în acțiuni, a se vedea Decizia Comisiei din 15 septembrie în cazul C 28/2009.

(4) Aceste investiții vizează în special: achiziționarea de la Petrom a activelor petrochimice ale furnizorului Arpechim; modernizarea și extinderea capacității instalației de piroliză din Arpechim; eliminarea blocajelor din fluxul de producție PVC; modernizarea instalației de electroliză cu mercur; alte măsuri pentru protecția mediului. A se vedea, de asemenea, cazul C 28/2009.

(5) Valoarea conversiei originale plus datoriile acumulate ulterior.

(6) Ajutorul de stat N 286/09 – România, schemă temporară de ajutor pentru acordarea de ajutor sub formă de garanții, Decizia Comisiei din 5 iunie 2009, încă nepublicată.

(7) Conform informațiilor de care dispune Comisia, EximBank nu a emis încă garanția în cauză.

IV. PLÂNGEREA

- (19) În plângerea sa din 29 iulie 2009, PCC observă că garanția de stat care urmează să fie emisă în baza schemei CT din România în vederea achiziționării furnizorului Arpechim nu întrunește criteriile de eligibilitate stabilite în CT. PCC consideră, în special, că măsura nu este în conformitate cu prevederile punctului 4.3.2 litera (i) din CT, întrucât societatea se afla în dificultate înainte de 1 iulie 2008. De asemenea, PCC susține că valoarea împrumutului subsidiar, adică 62 de milioane EUR, depășește costurile salariale anuale ale societății Oltchim, ceea ce contravine condițiilor stabilite la punctul 4.3.2 litera (d) din CT.

V. POZIȚIA AUTORITĂȚILOR ROMÂNE

- (20) În răspunsul său la plângerea din 4 septembrie 2009, România subliniază că garanția EximBank care urmează a fi emisă intră sub incidența schemei CT autorizate pentru România.
- (21) În esență, România susține că, contrar analizei efectuate de PCC, Oltchim nu era o societate în dificultate în sensul dispozițiilor prevăzute de Liniile directe comunitare privind ajutoarele de stat pentru salvarea și restructurarea întreprinderilor aflate în dificultate⁽¹⁾ (denumite în continuare «Liniile directe S & R») la 1 iulie 2008. Pentru a susține această afirmație, autoritățile române au prezentat un raport independent realizat de experți din cadrul Raiffeisen Capital & Investment SA și un aviz juridic emis de Vilau & Mitel, ambele datând din iulie 2009.
- (22) Rapoartele concluzionează că la 1 iulie 2008 Oltchim nu îndeplinea condițiile pentru a fi considerată o societate în dificultate în sensul punctelor 10 și 11 din Liniile directe S & R, și în special că:
- la 1 iulie 2008 nu se întruneau condițiile prevăzute la punctul 10 litera (a) din Liniile directe S & R deoarece, deși societatea pierduse peste jumătate din capitalul său social, nu era îndeplinită cea de a doua parte a criteriului, respectiv societatea nu pierduse peste un sfert din capital în ultimele 12 luni;
 - nu se întruneau condițiile prevăzute la punctul 10 litera (c) din Liniile directe S & R, aceasta însemnând că la 1 iulie 2008 societatea nu era în stare de insolvență potrivit legislației românești. Potrivit legii privind insolvența aplicabilă în România, societățile ale căror datorii depășesc fondurile disponibile pe o perioadă de 30 de zile se prezumă a fi insolubile. Raportul Vilau & Mitel argumentează că pe parcursul celor 30 de zile precedente datei de 1 iulie 2008, Oltchim nu s-a aflat în această situație;
 - criteriile prevăzute la punctul 11 din Liniile directe S & R nu au fost întrunite deoarece anterior crizei

economice și financiare societatea nu a prezentat simptomele obișnuite ale unei întreprinderi în dificultate, în sensul că societatea înregistra o cifră de afaceri în creștere, nu prezenta o supracapacitate semnificativă, iar fluxul său de numerar operațional era pozitiv.

- (23) La un nivel mai general, România susține că dificultățile societății Oltchim sunt pur contextuale și rezultatul combinat al următorilor factori: subcapitalizarea societății (o problemă care ar trebui soluționată prin conversia creanței în acțiuni); închiderea furnizorului Arpechim (o problemă care va fi abordată prin măsura CT propusă) și criza financiară și economică actuală.
- (24) În ceea ce privește costurile salariale ale societății, România susține în primul rând că, prin aplicarea ratei medii de schimb valutar din 2008, astfel cum a fost publicată de Banca Națională a României⁽²⁾, costurile salariale directe ale societății, în valoare de aproximativ 140 de milioane RON pentru 2008, se vor ridica la aproximativ 38 de milioane EUR.
- (25) În al doilea rând, România include pe lângă costurile salariale proprii, anumite părți ale costurilor salariale suportate de cinci subcontractanți/furnizori, în funcție de contribuția acestora la activitatea societății Oltchim. Acest calcul include și costurile salariale medii ale societății Arpechim, furnizorul care urmează a fi achiziționat. Pe această bază, autoritățile române estimează că totalul costurilor salariale se va ridica la 62,4 milioane EUR, ceea ce depășește suma împrumutului garantat de către EximBank.

VI. EVALUAREA EXISTENȚEI AJUTORULUI DE STAT

- (26) Articolul 87 alineatul (1) din Tratatul CE prevede că este incompatibil cu piața comună orice ajutor acordat de un stat membru sau prin resurse de stat, sub orice formă, care denaturează sau amenință să denatureze concurența, prin favorizarea anumitor întreprinderi sau a producției anumitor mărfuri, și care afectează schimburile comerciale între statele membre.
- (27) Trebuie menționat în primul rând că România intenționează să acorde garanția în temeiul unei scheme de ajutor existente. Astfel, caracterul de ajutor de stat al măsurii nu este contestat de România.

VI.1. Resurse de stat

- (28) Garantul EximBank este o instituție financiară specializată de stat, a cărei funcționare este reglementată de Legea 96/2000 privind organizarea și funcționarea Băncii de Export-Import a României EXIMBANK – S.A. și instrumentele specifice de susținere a comerțului exterior. Scopul său este de a sprijini prin instrumente financiare specifice activitatea guvernului României și politicile privind schimburile comerciale internaționale.

⁽¹⁾ JO C 244, 1.10.2004, p. 2.

⁽²⁾ RON/EUR – 3,6826.

(29) Deși controlul public al unei instituții nu înseamnă automat că acțiunile acesteia sunt imputabile statului⁽¹⁾, în cazul de față, condițiile stabilite de CEJ⁽²⁾ pentru a se concluziona că o măsură este imputabilă statului par a fi îndeplinite.

(30) EximBank este organizată ca o societate pe acțiuni. AVAS, agenția română pentru privatizare, deține 95,374 % din capitalul acesteia. Sursele financiare pentru operațiunile EximBank provin parțial de la bugetul de stat. Deoarece banca efectuează activități atât în numele statului, cât și în nume propriu, operațiunile sunt înregistrate în conturi diferite. Prin urmare, autoritățile publice exercită o intensă supraveghere asupra gestionării acesteia.

(31) Comisia observă, de asemenea, faptul că EximBank efectuează operațiunea de garantare pentru Oltchim în numele și în contul statului, în temeiul deciziei adoptate de un organism guvernamental (Comitetul Interministerial de Finanțări, Garanții și Asigurări). Având în vedere aceste circumstanțe ale cazului, Comisia consideră că măsura este imputabilă statului și, în consecință, garanția acordată de EximBank ar implica utilizarea resurselor de stat.

VI.2. Avantajul

(32) Comisia are îndoieli în ceea ce privește posibilitatea ca beneficiarul, având în vedere situația sa actuală și circumstanțele piețelor financiare, să fi obținut finanțare pe piață, în termeni similari. Prin urmare, garanția EximBank oferă un avantaj societății Oltchim.

VI.3. Selectivitate, denaturarea concurenței și efectele asupra schimburilor comerciale

(33) Măsura de sprijin de stat în cauză este selectivă, în măsura în care aduce beneficii unei singure societăți, Oltchim. Măsura are potențialul de a denatura concurența, favorizând Oltchim în detrimentul concurenților acesteia. În fine, între statele membre există un comerț intensiv de produse chimice, iar societatea exportă o mare parte a produselor sale în țările Uniunii Europene. Astfel, comerțul intracomunitar va fi probabil afectat.

VI.4. Concluzie privind existența ajutorului de stat

(34) Având în vedere argumentele expuse, Comisia consideră, în această etapă, că măsura descrisă mai sus îndeplinește criteriile consacrate la articolul 87 alineatul (1) din Tratatul CE și, prin urmare, trebuie considerată a fi ajutor de stat în sensul articolului 87 alineatul (1) din Tratatul CE.

VII. EVALUAREA COMPATIBILITĂȚII

(35) Având în vedere că garanția acordată de EximBank implică ajutor de stat, compatibilitatea acesteia trebuie evaluată din perspectiva excepțiilor prevăzute la articolele 87 alineatul (2) și 87 alineatul (3) din Tratatul CE.

(36) România a acordat garanția în temeiul unei scheme CT aprobate. Astfel, trebuie să se verifice în primul rând dacă măsura este conformă cu condițiile respectivei scheme de ajutor de stat.

(37) Schema a fost aprobată în temeiul CT, care stabilește criteriile în baza cărora anumite măsuri, care au ca scop remedierea unei perturbări grave a economiei unui stat membru, pot fi compatibile în temeiul articolului 87 alineatul (3) litera (b) din Tratatul CE.

(38) În special, punctul 2.6 din decizia de aprobare a schemei⁽³⁾, în conformitate cu dispozițiile relevante ale CT, exclude în mod explicit întreprinderile care se aflau în dificultate la 1 iulie 2008 [punctul 4.3.2 litera (i) CT]. De asemenea, punctul 2.8 din decizie se referă la criteriul privind costurile salariale, în conformitate cu punctul 4.3.2 litera (d) din CT.

(39) În această etapă, Comisia are îndoieli că garanția EximBank preconizată este conformă cu condițiile care reies din punctul 4.3.2 literele (i) și (d) din CT. În special:

— în ceea ce privește eligibilitatea societății pentru sprijin de stat în temeiul punctului 4.3.2 litera (i) din CT, Comisia nu consideră satisfăcătoare probele prezentate de România până în prezent pentru a dovedi că Oltchim nu era o societate în dificultate la 1 iulie 2008;

— în al doilea rând, nu este clar dacă garanția EximBank preconizată este conformă cu punctul 4.3.2 litera (d) din CT, care stabilește că suma maximă a împrumutului (în cazul de față 62 de milioane EUR) nu ar trebui să depășească suma totală a costurilor salariale ale beneficiarului pe 2008.

VII.1. Punctul 4.3.2.(i) din CT: societate aflată în dificultate la 1 iulie 2008

(40) Garanția de stat acordată în temeiul CT este compatibilă doar dacă este acordată societăților care nu erau în dificultate la 1 iulie 2008. Cu toate acestea, după o evaluare preliminară, Comisia consideră că există indicii că Oltchim era o societate în dificultate la 1 iulie 2008. Astfel, chiar dacă măsura ar îndeplini toate celelalte criterii din CT, nu ar fi eligibilă pentru sprijin de stat în temeiul acestui cadru.

⁽¹⁾ Cauza C-345/02 Pearle BV, Rec., 2004, p. I-7139, punctele 34-35.

⁽²⁾ Cauza C-482/99 Franța/Comisia, Rec., 2002, p. I-4397, punctele 52-57.

⁽³⁾ Decizia C (2009)/4501 a Comisiei din 5 iunie 2009; Rectificarea C (2009)/5651 din 9 iulie 2009, nepublicată încă.

- (41) În ceea ce privește problema situației societății, în opinia României, Oltchim este o societate de succes care, «datorită capacității sale constante de a răspunde cererilor pieței, [...] a realizat o creștere substanțială a cifrei sale de afaceri». România adaugă că în 2007, «Oltchim era o societate de succes, cu o activitate în extindere și cu o creștere constantă a vânzărilor și veniturilor. Capitalizarea pe piață a societății Oltchim la momentul respectiv era de peste 1 miliard EUR».
- (42) În sprijinul afirmației potrivit căreia Oltchim nu era o întreprindere în dificultate la 1 iulie 2008, România a prezentat un memorandum explicativ elaborat de Raiffeisen Capital & Investment SA și un aviz juridic emis de Vilau & Mitel ⁽¹⁾.
- (43) În esență, aceste rapoarte ale experților susțin că la 1 iulie 2008 Oltchim nu putea fi calificată drept întreprindere în dificultate în sensul punctelor 10 literele (a) și (c) și 11 din Liniile directoare S & R. La data menționată, societatea nu pierduse, potrivit afirmațiilor, jumătate din capitalul său social (din care un sfert în cele 12 luni anterioare), nici nu făcuse obiectul procedurilor naționale de insolabilitate și nici nu prezentase simptomele obișnuite ale unei situații precare. În special, societatea a avut profit operațional până la jumătatea anului 2008, iar rezultatele financiare negative au apărut doar în ultimele 9 luni înainte de 1 iulie 2008. În plus, societatea avea o cifră de afaceri în creștere, nu prezenta o rată semnificativă de neutilizare a capacității, iar fluxul său de numerar operațional era pozitiv.
- (44) În observațiile sale, România susține că actualele provocări cu care se confruntă Oltchim se datorează în principal unor factori externi (explicați prin revocarea conversiei, închiderea furnizorului Arpechim și actuala criză financiară globală). Alte cauze, precum fluctuația ratei de schimb valutar, creșterea prețurilor la materii prime și utilități, tendința de creștere marcată a costului forței de muncă românești și caracterul ciclic al piețelor pe care operează Oltchim au fost, de asemenea, menționate drept factori care au contribuit la erodarea marjelor societății.
- (45) Comisia consideră totuși că majoritatea acestor variabile sunt inerente oricărei activități economice și că, deși pot explica bine motivele anumitor dificultăți cu care se confruntă o societate, nu constituie în mod necesar o justificare în analiza privind ajutorul de stat.
- (46) În plus, în opinia Comisiei, există indicii puternice că supraviețuirea societății Oltchim s-a datorat faptului că, pe o perioadă lungă de timp, nu a fost executată o datorie publică substanțială și că, timp de mai mulți ani, această datorie nu a fost purtătoare de nicio
- dobândă. Efectele acestei abordări favorabile societății în ceea ce privește recuperarea datoriei publice sunt similare cu oferirea de capital societății, cu titlu gratuit.
- (47) În fine, Comisia dorește să remarce că analiza de mai jos a fost efectuată pe baza conturilor IFRS ⁽²⁾ prezentate de autoritățile române ⁽³⁾.

VII.1.1. Punctul 9 din Liniile directoare S & R

- (48) În general, în conformitate cu punctul 9 din Liniile directoare S & R, Comisia consideră că o întreprindere este în dificultate atunci când nu poate elimina pierderile care, în condițiile în care nu există o intervenție a autorităților publice, determină falimentul acesteia pe termen scurt sau mediu.
- (49) Comisia dorește să sublinieze că, în opinia sa, este irelevant dacă dificultățile cu care se confruntă Oltchim sunt cauzate sau nu de revocarea/nefinalizarea conversiei sau de alți factori. În plus, Comisia consideră că dificultățile societății, contrar afirmațiilor României, nu provin doar din faptul că nu a putut fi realizată conversia planificată de autoritățile române. Situația societății ar fi putut fi problematică indiferent de conversie.
- (50) În acest sens, Comisia dorește să citeze raportul auditorului independent, prezentat de autoritățile române, întocmit de KPMG pentru exercițiul financiar încheiat la 31 decembrie 2007 (din 15 iulie 2008), în care auditorii afirmă următoarele cu privire la situația financiară a societății: «Aceste condiții, împreună cu alte aspecte [...] indică existența unei incertitudini care ar putea pune la îndoială capacitatea grupului de continuare a activității, în afara cazului în care acționarii nu vor sprijini grupul, în sensul îmbunătățirii situației financiare».
- (51) Trebuie menționat că în acest raport (pentru exercițiul financiar 2007), conversia în valoare de 323 de milioane RON a fost deja anulată, însă întreaga datorie către AVAS, care se ridica la momentul respectiv la 508 milioane RON, a fost introdusă în categoria capital propriu la rubrica «datorie convertibilă». În plus, în nota 38 la raport, auditorii au pornit de la premisa conform

⁽¹⁾ «Memorandum privind cadrul legal în legătură cu procedurile de insolvență în România aplicabil societății Oltchim SA la 1 iulie 2008».

⁽²⁾ Standardele Internaționale de Raportare Financiară. Trebuie remarcat că Oltchim întocmește conturile și în conformitate cu Standardele Române de Contabilitate (RAS). Cifrele RAS sunt diferite de rapoartele IFRS, în special deoarece capitalul social este raportat la 32 de milioane RON. Potrivit autorităților române, rapoartele RAS nu iau în considerare efectele hiperinflaționiste ale fostei monede, ROL, în timp ce conturile IFRS au fost ajustate în consecință. Trebuie menționat că potrivit conturilor RAS, la 31 decembrie 2008, Oltchim are un capital propriu negativ în valoare de 251 de milioane RON.

⁽³⁾ Trebuie menționat că par să existe anumite neconcordanțe în situațiile financiare prezentate, deoarece cifrele finale din 2007 și cifrele inițiale din 2008 nu corespund. În plus, având în vedere că ultimele situații prezentate în notificare se referă la exercițiul financiar încheiat la 30 iunie 2008, au fost utilizate conturile la 31 decembrie 2008 publicate pe site-ul web al Oltchim.

căreia creanța va fi din nou convertită în acțiuni și au făcut referire în acest sens la Legea 96/2008 ⁽¹⁾. Auditorii și-au exprimat însă îndoielile cu privire la viitorul societății.

- (52) În alte rapoarte ale auditorilor independenți referitoare la primul semestru al anului 2008 ⁽²⁾ (încheiat la 30 iunie 2008, raport din 20 august 2008), KPMG reiterează temerile menționate deja în raportul pe anul precedent.
- (53) În fine, trebuie reamintit faptul că autoritățile române însele admit că lipsa intervenției statului ar conduce la insolvența societății.
- (54) În acest context, Comisia consideră că la mijlocul anului 2008, existau deja îndoieli serioase cu privire la viitorul societății și că aceasta intra probabil sub incidența punctului 9 din liniile directoare S & R la 1 iulie 2008.

VII.1.2. Punctul 10 litera (a) din Liniile directoare S & R

- (55) Punctul 10 litera (a) din Liniile directoare S & R definește societatea în dificultate ca societatea care a pierdut peste

jumătate din capitalul său social, peste un sfert din acest capital fiind pierdut în ultimele 12 luni.

- (56) În ceea ce privește capitalul social, a existat o diminuare a capitalului tehnic reprezentând revocarea conversiei, care a fost introdusă în bilanț în 2007. În plus, trebuie precizat că în conturile financiare din 2007 și din 30 iunie 2008 aproape întreaga datorie către AVAS, de 508 milioane RON, (și nu doar suma conversiei anulate a creanței în acțiuni în valoare de 322 de milioane RON) a fost clasificată drept «datorie convertibilă» în categoria capital propriu. La sfârșitul anului 2008, această sumă a fost inclusă în categoria obligații.
- (57) Autoritățile române afirmă că uriașa subcapitalizare a societății se datorează doar revocării conversiei creanței în acțiuni în 2007. Comisia nu consideră că acest argument este convingător. Astfel cum ilustrează tabelul 1 de mai jos, o parte importantă a capitalului social al întreprinderii Oltchim a dispărut, ținând seama de pierderile acumulate și de rezerve, ceea ce a avut ca rezultat un capital propriu negativ la 30 iunie 2008. În cazul în care efectele «creanței convertibile» ar fi fost neutralizate, capitalul propriu total ar fi fost deja negativ în 2007.

Tabelul 1

Structura capitalului societății Oltchim

000 RON	31 decembrie 2006	31 decembrie 2007	30 iunie 2008	31 decembrie 2008
Capital social	1 339 565	1 016 338	1 016 338	1 016 338
Datorie convertibilă	—	508 485	508 485	—
Pierderi acumulate	1 088 146	1 155 208	1 178 343	1 366 919
Rezerve totale	72 600	132 376	116 606	100 677
Pierderi acumulate – minus rezerve	1 015 546	1 022 832	1 061 737	1 266 242
Pierderi acumulate – minus rezerve + datorie convertibilă	1 015 546	514 347	553 252	1 266 242
Participație minoritară	379	15	—	17
Total capital propriu acționari	324 019	501 991	463 086	– 249 904
Total capital propriu (inclusiv «datoria convertibilă» către AVAS)	324 398	502 006	463 086	– 249 887
50 % din capitalul social	669 783	508 169	508 169	508 169
Capital propriu total mai mic de jumătate din capitalul social?	DA	DA	DA	DA
Capital social minus pierderi acumulate + rezerve (neutralizarea efectului «datoriei convertibile»)	324 398	– 6 479	– 45 399	– 249 887

⁽¹⁾ Legea 96/2008 din 14 aprilie 2008 de modificare a OUG 45/2006, M.O. 304 din 18 aprilie 2008.

⁽²⁾ Autoritățile române afirmă totuși că acestea a reprezentat o «opinie rezervată» datorită insuficienței informațiilor.

- (58) Având în vedere cele de mai sus, se poate concluziona că mai mult de jumătate din capitalul social a dispărut la 30 iunie 2008. Trebuie subliniat că aceasta era situația chiar înainte de anularea conversiei.
- (59) Trebuie remarcat că, în prezent, Oltchim a pierdut în realitate mai mult decât întregul său capital social și că, începând cu 1 iulie 2008, capitalul propriu este pozitiv doar datorită faptului că articolul «datorie convertibilă» a fost introdus în categoria capital propriu. Totuși, se poate susține că peste jumătate din capital dispăruse la 1 iulie 2008.
- (60) În acest stadiu, în absența cifrelor corespunzătoare datei de 30 iunie 2007, se pare că peste un sfert din acest capital nu s-a pierdut în cele 12 luni precedente, ci anterior acestei perioade.
- VII.1.3. *Punctul 10 litera (c) din Liniile directoare S & R*
- (61) În temeiul punctului 10 litera (c) din Liniile directoare S & R, o societate este considerată în dificultate, «în cazul în care îndeplinește criteriile prevăzute de legislația națională pentru a face obiectul procedurilor colective de insolvență».
- (62) Autoritățile române au prezentat un aviz juridic emis de cabinetul de avocatură Vilau & Mitel cu privire la calificarea societății Oltchim pentru procedura de insolvență, în temeiul legislației din România, la 1 iulie 2008.
- (63) Cadrul procedurilor de insolvență în România este stabilit de Legea 85/2006 (publicată în Monitorul Oficial din 21 aprilie 2006, denumită în continuare «Legea privind insolvența»). Articolul 3 din Legea privind insolvența definește insolvența ca «stare a patrimoniului debitorului care se caracterizează prin insuficiența fondurilor bănești disponibile pentru plata datoriilor exigibile». Insolvența este presupusă atunci când debitorul nu plătește una sau mai multe datorii în termen de 30 de zile de la data la care acestea devin scadente⁽¹⁾. Procedura de insolvență este declanșată la cererea debitorului sau la cererea unui creditor, după cum urmează.
- (64) În temeiul articolului 27 alineatul (1) din Legea privind insolvența, debitorul este obligat să solicite insolvența în termen de 30 de zile de la data la care apare situația de insolvență. Prin contrast, orice creditor care deține un titlu ajuns la scadență poate solicita procedura de insolvență după 30 de zile de la data la care datoria a devenit scadentă, dacă suma depășește 10 000 RON (aproximativ 3 000 EUR)⁽²⁾.
- (65) În temeiul punctului 10 litera (c) din Liniile directoare S & R, Comisia ar trebui să verifice doar dacă au fost îndeplinite condițiile procedurii de insolvență în temeiul legislației interne, fără a fi necesară examinarea în detaliu a motivelor (indiferent de natura acestora) care ar fi putut conduce în practică la concluzia că societatea nu făcea obiectul procedurii de insolvență la momentul respectiv (adică motivele pentru care societatea și diferiții săi creditori nu au solicitat începerea procedurii de insolvență).
- (66) Din această perspectivă, avizul juridic emis de Vilau & Mitel susține că: (i) situația societății la 1 iulie 2008 nu era de așa natură încât să determine obligația juridică de a solicita procedura de insolvență în temeiul articolului 27 alineatul (1) din Legea privind insolvența și, respectiv, de a îndreptăți creditorii societății, alții decât AVAS, să solicite procedura de insolvență și (ii) OUG nr. 45/2006 și Legea 30/2007 nu permiteau recuperarea propriei datorii de către AVAS în orice alt mod în afara conversiei creanței în acțiuni și, astfel, aceasta nu avea competența legală de a solicita insolvența la 1 iulie 2008.
- (67) România precizează că la sfârșitul lunii iunie 2008, Oltchim avea datorii în valoare de 19 132 000 RON și fonduri disponibile de 16 949 000 RON. Se susține totuși că deficitul aparent la 30 iunie 2008 nu a declanșat obligația societății de a solicita procedura de insolvență⁽³⁾ deoarece situația nu a continuat timp de 30 de zile. România susține în plus că: (i) în timpul lunii precedente (mai) și în luna care a urmat (iulie), datoriile scadente ale societății Oltchim nu au depășit fondurile disponibile; (ii) Legea privind insolvența nu este concepută pentru declanșarea insolvenței pe baza unor evenimente izolate, (iii) Oltchim deținea în orice caz creanțe împotriva statului și celorlalți creditori pentru sume depășind datoriile scadente.
- (68) Comisia observă în primul rând că sumele raportate scadente pentru perioada mai-iulie 2008 nu includ datoria restantă de aproximativ 135 de milioane EUR față de AVAS. Dacă și această datorie restantă ar fi luată în considerare, ar fi evident că datoria restantă depășea cu mult fondurile disponibile pentru perioada avută în vedere, aspect care este *per se* suficient pentru a se presupune că societatea este insolventă în temeiul articolului 3 alineatul (1) litera (a) din Legea privind insolvența.
- (69) În al doilea rând, dacă datoria către AVAS ar fi luată în considerare, societatea ar fi avut în mod clar obligația de a solicita procedura de insolvență la 1 iulie 2008 – fără a mai menționa că această obligație a fost în realitatea generată mult mai devreme, respectiv după 30 de zile de la data la care hotărârea judecătorească din 2005 de revocare a conversiei creanței în acțiuni a devenit definitivă.
- (70) În al treilea rând, Legea românească privind insolvența nu exclude în mod specific datoriile către stat, de tipul celei avute de Oltchim față de AVAS (adică o datorie care provine dintr-un împrumut comercial neexecutat pentru care a fost plătită garanția de stat).

⁽¹⁾ Articolul 3 alineatul (1) litera (a) din Legea privind insolvența.

⁽²⁾ Articolul 12 din Legea privind insolvența.

⁽³⁾ Articolul 27 alineatul (1) din Legea privind insolvența.

- (71) În observațiile sale, România afirmă că Ministerul Finanțelor Publice a considerat inițial datoriile ca datorii bugetare. Totuși, chiar dacă datoria față de AVAS nu ar fi putut fi calificată drept «datorie bugetară», aceasta ar fi fost calificată automat drept comercială și ar fi intrat și în acest caz sub incidența Legii privind insolvența – articolul 3 alineatul (6) din Legea privind insolvența definește un creditor care are dreptul de a solicita insolvența ca orice creditor, indiferent de natura datoriei, care deține o creanță scadentă în valoare mai mare de 10 000 RON.
- (72) În al patrulea rând, România susține că OUG 45/2006 obligă AVAS să aibă în vedere doar un scenariu de conversie, deși legislația românească generală prevede și alte metode de recuperare a datoriilor de către AVAS (respectiv OUG 51/1998 pentru transferul datoriilor, subrogare și cesiune). În temeiul OUG 45/2006, astfel cum a fost modificată prin Legea 30/2007 și Legea 96/2008, AVAS a fost autorizată să efectueze o conversie a creanței în acțiuni la valoarea nominală, pentru a-și recupera datoriile.
- (73) În plus, România susține că la 1 iulie 2008, în conformitate cu același cadru juridic, procedura de conversie a creanței în acțiuni era în desfășurare în cadrul adunării generale extraordinare a acționarilor societății Oltchim. Astfel, AVAS nu putea opta în același timp pentru solicitarea insolvenței.
- (74) În ceea ce privește argumentul potrivit căruia, în temeiul OUG 45/2006, AVAS nu putea să solicite insolvența, Comisia observă că această interpretare omite dispozițiile din OUG 45/2006 care restabilesc calitatea de creditor a AVAS, cu posibilitatea de percepere a unei dobânzi pe perioada din noiembrie 2003 până la data la care hotărârea judecătorească de revocare a conversiei a devenit definitivă (august 2006). Dispozițiile articolului 2 alineatul (3) din ordonanță prevăd în mod clar scenariul recuperării datoriei de către AVAS prin lichidarea societății și vânzarea activelor acesteia, iar articolului 3 din Ordonanță are în vedere un scenariu de privatizare.
- (75) În ianuarie 2007, OUG 45/2006 a fost modificată de Legea 30/2007 prin care a fost menținut scenariul privatizării și AVAS a fost autorizată să efectueze în termen de 6 luni o conversie a creanțelor în acțiuni cu respectarea drepturilor preferențiale ale acționarilor minoritari.
- (76) Deoarece conversia nu a putut fi efectuată în acest termen, OUG 45/2006 a fost modificată printr-o altă lege, Legea 96/2008, de această dată stipulându-se doar conversia.
- (77) În fine, OUG 163/2008 de abrogare a OUG 45/2006 a fost adoptată în noiembrie 2008. Aceasta prevede că creanța față de Oltchim, împreună cu dobânda pentru perioada noiembrie 2003-septembrie 2006, va fi executată în conformitate cu OUG 51/1998.
- (78) Pe scurt, potrivit interpretării Comisiei, datoria către AVAS ar trebui, probabil, să fie considerată «scadentă» în contextul Legii privind insolvența, iar AVAS se califica la 1 iulie 2008 drept creditor îndreptățit să solicite insolvența.
- (79) Prin urmare, Comisia are motive să considere că Oltchim îndeplinea criteriul societății în dificultate, astfel cum e definit la punctul 10 litera (c) din Liniile directoare S & R, la 1 iulie 2008.
- VII.1.4. *Punctul 11 din Liniile directoare S & R*
- (80) Punctul 11 din Liniile directoare S & R enumeră simptomele obișnuite ale unei întreprinderi în dificultate, precum: creșterea pierderilor, scăderea cifrei de afaceri, creșterea stocurilor, supracapacitate, diminuarea fluxului de numerar, creșterea accentuată a datoriilor, creșterea dobânzilor datorate și scăderea sau reducerea la zero a valorii nete a activelor.
- (81) Astfel cum s-a menționat deja mai sus, autoritățile române consideră că la 1 iulie 2008 societatea avea o cifră de afaceri în creștere, nu avea o supracapacitate semnificativă, iar fluxul de numerar operațional era pozitiv.
- (82) Pe baza datelor prezentate de autoritățile române, Comisia observă următoarele.
- (83) În primul rând, în ceea ce privește argumentul autorităților române potrivit căruia Oltchim prezenta rezultate operaționale pozitive, Comisia observă că, în pofida profitului operațional din 2006 și 2007, Oltchim a generat pierderi nete începând cu 2007, tendința negativă a început în ultimul trimestru al anului 2007, iar Oltchim fusese «îndatorată» timp de nouă luni consecutive înainte de 1 iulie 2008.
- (84) Autoritățile române susțin că performanța societății nu poate fi evaluată izolat și că evaluarea nu se poate concentra doar pe anii 2007 și 2008. Comisia observă totuși că pierderile acumulate ale societății au crescut constant. Datorită acestui aspect, la finalul anului 2008, societatea avea un capital social total negativ (ținând seama de capitalul social, pierderile acumulate și rezervele) de aproximativ 250 de milioane RON. Până în 2006 (înainte de anularea conversiei și în perioada în care se presupune că societatea avea o situație bună), Oltchim a acumulat pierderi în valoare de peste 1 miliard RON. Tabelul 2 sintetizează evoluția profitului și pierderilor societății.

Tabelul 2

Evoluția profitului și pierderilor societății Oltchim

000 RON	2006	2007	Jumătatea anului 2008	2008
Profit/pierderi operaționale	44 040	19 517	7 926	- 70 947
Profit/pierderi înainte de taxe	34 482	- 83 721	- 31 749	- 218 682
Profit/pierderi nete	3 236	- 93 159	- 38 903	- 226 353
Pierderi acumulate	1 088 146	1 155 208	1 178 343	1 366 919

- (85) În al doilea rând, autoritățile române fac referire la un flux de numerar pozitiv al societății. În acest sens, Comisia subliniază că, astfel cum se demonstrează în Tabelul 3, deși societatea a produs un flux de numerar operațional pozitiv, numerarul net al societății Oltchim a fost în mod constant negativ.

Tabelul 3

Evoluția fluxului de numerar

000 RON	2006	2007	2008
Flux de numerar generat de activitățile operaționale	74 492	156 324	97 647
Flux de numerar provenind din activități de finanțare	8 957	- 5 076	- 67 373
Flux de numerar utilizat în investiții	- 192 753	- 214 341	- 109 347
NUMERAR NET	- 109 304	- 63 093	- 79 073

- (86) În al treilea rând, în ceea ce privește gradul de îndatorare al societății, acesta a crescut constant de-a lungul anilor, nu doar față de organisme de stat, ci și față de părți terțe.

Tabelul 4

Evoluția datoriilor societății Oltchim

000 RON	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Februarie 2009
AVAS	84 852	131 272	163 779	190 942	538 336	538 336	538 336
Părți terțe	741 587	641 134	701 780	849 396	1 116 187	1 191 310	1 195 015
Total	826 439	772 406	865 559	1 040 338	1 654 523	1 729 646	1 733 351

- (87) În al patrulea rând, fondul de rulment al societății Oltchim a fost negativ și în scădere. În plus, Oltchim s-a confruntat cu o creștere a cheltuielilor financiare pe perioada 2006-2008. De asemenea, valoarea netă a activelor societății este în scădere și a fost negativă în 2008.

Tabelul 5

000 RON	2006	2007	2008
Fond de rulment (Active curente minus pasive curente)	- 287 759	- 368 657	- 714 876
Cheltuieli de finanțare nete	11 098	104 261	148 959
Valoarea NETĂ a activelor/(Activele totale minus pasivele totale)	324 019	484 931 (*)	- 249 887

(*) Inclusiv 508 milioane RON «datorii convertibile» față de AVAS. Dacă această sumă ar fi considerată pasiv, valoarea NETĂ a activelor ar fi negativă.

- (88) În fine, Oltchim nu a primit un rating de la o agentie specializată de rating. Tabelul 6 indică ratingul atribuit societății de către (o bancă românească) pe parcursul ultimilor ani. Ratingul (o bancă românească) a scăzut începând cu decembrie 2007. Tabelul 6 arată că ratingul societății nu s-ar fi îmbunătățit semnificativ chiar dacă ar fi fost neutralizat efectul revocării conversiei.

Tabelul 6

Ratingul atribuit societății Oltchim de către (o bancă românească) ⁽¹⁾

	Dec. 2003	Dec. 2004	Dec. 2005	Dec. 2006	Dec. 2007	Iunie 2008	Dec. 2008
Principal	(Risc mare)	(Risc mediu)	(Risc mediu)	(Risc mediu)	(Risc mare)	(Risc maxim)	(Risc maxim)
Ajustat (*)					(Risc mare)	(Risc mare)	(Risc mare)

(*) În situația în care nu ar fi fost revocată CONVERSIA creanțelor în acțiuni.

- (89) Prin urmare, în opinia Comisiei, există indicii că «simptomele obișnuite» ale unei societăți aflate în dificultate sunt prezente în cazul Oltchim.

VII.1.5. Concluzie

- (90) Pe baza considerentelor de mai sus, Comisia este de părere că există indicii puternice că Oltchim putea fi calificată drept societate în dificultate la 1 iulie 2008.

VII.2. **Punctul 4.3.2. litera (d) din CT: criteriul costurilor salariale**

- (91) Există, de asemenea, îndoieli cu privire la îndeplinirea de către garanția CT a condițiilor care decurg din punctul 4.3.2 litera (d) din CT, care prevede că «valoarea maximă a împrumutului nu depășește costurile salariale anuale totale ale beneficiarului (inclusiv contribuțiile sociale, precum și costurile cu personalul care lucrează în locațiile societății, dar care este oficial pe statul de plată al unor subcontractanți) pentru 2008». Situația financiară pe 2008 indică costuri salariale totale de 136 de milioane RON ⁽²⁾, valoare care este mai mică decât suma împrumutului, respectiv 62 de milioane EUR.
- (92) Pentru calculul costurilor salariale, autoritățile române țin seama de angajații a patru alte societăți (proporțional cu munca prestată de aceștia în folosul societății Oltchim).
- (93) Trei dintre aceste societăți au fost create prin externalizarea mai multor activități efectuate de Oltchim și sunt localizate la sediul acesteia. Partea din producția acestora care contribuie la activitatea societății Oltchim reprezintă, potrivit autorităților române, între 84,81 % și 96,05 %. Totuși, autoritățile române nu au prezentat dovezi privind cuantificarea serviciilor pe care acești subcontractanți le prestează pentru societate.
- (94) În ceea ce privește cea de a patra societate, furnizorul de abur industrial, potrivit României, 53,58 % din producția acestuia este furnizată societății Oltchim. Acest furnizor are sediul în vecinătate și activitatea sa este direct legată

de Oltchim. Dacă furnizarea de abur către Oltchim ar înceta, acest furnizor ar trebui închis. Totuși, autoritățile române nu au prezentat dovezi privind calitatea de subcontractor a acestei societăți și privind cuantificarea serviciilor prestate de acest furnizor în beneficiul societății.

- (95) În ceea ce privește costurile salariale ale Arpechim, în 2008 aceasta nu era o societate controlată de Oltchim. România susține că împrumutul care face obiectul garanției de stat va fi pus la dispoziție fie în două tranșe (cea de a doua tranșă urmând a fi acordată după integrarea societății Arpechim), fie garanția pentru întregul împrumut va fi emisă după încheierea unui contract obligatoriu din punct de vedere juridic cu vânzătorul, Petrom. În orice caz, autoritățile române nu au prezentat dovezi suplimentare privind costurile salariale ale uzinei Arpechim.
- (96) Comisia este de părere că România nu a prezentat suficiente probe pentru a elimina îndoiala potrivit căreia împrumutul nu depășește cu adevărat costurile salariale ale beneficiarului și îndeplinește condițiile care decurg din punctul 4.3.2 litera (d) din CT.

VII.3. **Alte condiții în temeiul punctului 4.3.2 din CT**

- (97) Pe baza informațiilor prezentate de România, celelalte condiții prevăzute la punctul 4.3.2 din CT par a fi îndeplinite.
- (98) În special, în conformitate cu punctul 4.3.2 litera (b), taxele percepute pentru garanția de stat respectă prima safe-harbour stabilită de CT pentru societățile cu rating CCC sau inferior și cu un nivel de garantare scăzut, și anume o primă anuală de 9,8 %. Pentru primii 2 ani, punctul 4.3.2 litera (h) permite o primă anuală de 8,33 % care rezultă din aplicarea reducerii de 15 %.
- (99) În ceea ce privește punctul 4.3.2 litera (e), care prevede că garanția se va acorda până la 31 decembrie 2010 cel târziu, trebuie observat că România acordase deja garanția, deși nu fusese emisă. Cu toate acestea, pe baza informațiilor furnizate, garanția va fi emisă cât mai curând posibil.

⁽¹⁾ [...]

⁽²⁾ Autoritățile române prezintă costurile salariale directe ale Oltchim ca fiind de aproximativ 140 de milioane EUR.

- (100) În ceea ce privește punctul 4.3.2 litera (f), garanția acoperă 80 % din împrumut, nedepășind astfel 90 %.
- (101) Punctul 4.3.2 litera (g) permite ca garanțiile să acopere împrumuturile pentru investiții sau pentru fondul de rulment. Autoritățile române au informat că garanția va acoperi un împrumut acordat pentru finanțarea atât a investițiilor, cât și a fondului de rulment.

VII.4. Evaluarea în temeiul Liniilor directe S & R

- (102) Astfel cum s-a prezentat mai sus, Comisia consideră că Oltchim ar putea fi considerată o societate în dificultate la 1 iulie 2008, în conformitate cu definiția din Liniile directe S & R.
- (103) Comisia consideră că ajutorul pentru salvare sau restructurare acordat unei societăți în dificultate este compatibil cu piața comună în temeiul articolului 87 alineatul (3) litera (c) din Tratatul CE dacă îndeplinește criteriile prevăzute în Liniile directe S & R.
- (104) Cu condiția ca Oltchim să fi fost o societate în dificultate, garanția EximBank ar putea fi, în principiu, eligibilă atât pentru ajutor de salvare, cât și pentru ajutor de restructurare. Totuși, în această etapă, criteriile pentru acordarea unui ajutor de salvare sau restructurare compatibil prevăzute în Liniile directe S & R, nu par a fi respectate. În special:
- (a) ajutor de salvare: există îndoieli că măsura, dacă este considerată ajutor de restructurare, ar fi limitată la minimumul necesar, ar fi impusă de dificultăți sociale grave și nu ar avea efecte negative asupra altor state membre. În plus, garanția acoperă o perioadă care depășește 6 luni;
- (b) ajutor de restructurare: în absența notificării unei restructurări, Comisia nu poate evalua componentele planului de afaceri, inclusiv măsurile de investiție și modernizare, și nici nu poate evalua dacă măsurile ar restabili viabilitatea pe termen lung și s-ar menține la un minimum, astfel încât să se evite denaturări ilegale ale concurenței.

- (105) În orice caz, Comisia observă că evaluarea compatibilității în temeiul Liniilor directe S & R ar trebui, în principiu, să aibă în vedere măsurile de sprijin în ansamblul lor, și

anume acelea notificate la 17 iulie 2009 (conversia și garanția de stat de 80 % destinată acoperirii împrumutului de 424 de milioane EUR).

VII.5. Concluzie privind compatibilitatea

- (106) Pe baza celor de mai sus și pe baza informațiilor disponibile în acest stadiu, Comisia are îndoieli cu privire la faptul că garanția CT în favoarea societății Oltchim ar fi compatibilă cu schema românească în temeiul CT, în baza căreia a fost acordată, și, la nivel mai general, cu CT.
- (107) În plus, Comisia consideră improbabil ca măsura să fie compatibilă cu tratatul, ca ajutor de salvare sau restructurare în temeiul Liniilor directe S & R.
- (108) Având în vedere faptul că societatea este probabil o societate în dificultate, nu pare a fi aplicabilă nicio altă derogare prevăzută în Tratatul CE.
- (109) Prin urmare, Comisia consideră că garanția CT analizată pare a fi incompatibilă cu Tratatul.

VIII. CONCLUZIE

- (110) În acest stadiu al procedurii Comisia concluzionează că garanția în cauză constituie ajutor de stat, iar Comisia are îndoieli în ceea ce privește compatibilitatea acesteia cu Tratatul.

IX. DECIZIE

- (111) În lumina considerentelor de mai sus, Comisia a decis să inițieze procedura prevăzută la articolul 88 alineatul (2) din Tratatul CE și solicită României să furnizeze, în termen de o lună de la primirea prezentei scrisori, toate documentele, informațiile și datele necesare pentru evaluarea măsurii.
- (112) Comisia reamintește României că va informa părțile interesate prin publicarea prezentei scrisori și a unui rezumat pertinent al acesteia în Jurnalul Oficial al Comunităților Europene. De asemenea, Comisia va informa Autoritatea AELS de Supraveghere prin trimiterea unei copii a prezentei scrisori. Toate părțile interesate vor fi invitate să își prezinte observațiile în termen de o lună de la data publicării.»

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Avviso destinato alle persone, entità, organismi e gruppi aggiunti all'elenco di cui agli articoli 2, 3 e 7 del regolamento (CE) n. 881/2002 del Consiglio che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate a Osama bin Laden, alla rete Al-Qaeda e ai Talebani, in forza del regolamento (UE) n. 70/2010 della Commissione

(2010/C 19/11)

1. La posizione comune 2002/402/PESC ⁽¹⁾ invita la Comunità/l'Unione a congelare i capitali e le risorse economiche di Osama bin Laden, dei membri dell'organizzazione Al-Qaida e dei Talebani e di altri individui, gruppi, imprese ed entità ad essi associati, quali figurano nell'elenco compilato conformemente alle UNSCR 1267(1999) e 1333(2000) e regolarmente aggiornato dal comitato delle Nazioni Unite istituito ai sensi della UNSCR 1267(1999).

L'elenco compilato dal suddetto comitato delle Nazioni Unite comprende:

- Al-Qaeda, i Talebani e Osama bin Laden,
- le persone fisiche e giuridiche, le entità e gli organismi associati a Al-Qaeda, ai Talebani e a Osama bin Laden,
- le persone giuridiche, le entità e gli organismi posseduti o controllati da uno/a qualsiasi di queste persone, entità, organismi e gruppi associati o che li sostengono in altro modo.

Gli atti o le attività che indicano che una persona, un gruppo, un'impresa o un'entità è «associata/o con» Al-Qaeda, Osama bin Laden o i Talebani consistono, tra l'altro, nel:

- a) partecipare al finanziamento, alla programmazione, all'agevolazione, alla preparazione o all'esecuzione di atti o attività in collegamento con, con il nome di, per conto di o a sostegno di Al-Qaeda, Osama bin Laden o i Talebani o di qualsiasi loro cellula, affiliato, ala scissionista o emanazione;
- b) fornire, vendere o trasferire ad uno qualsiasi di essi armi e materiale connesso;
- c) arruolare per uno qualsiasi di essi o
- d) sostenere in altro modo atti o attività di uno qualsiasi di essi.

2. Il 19 gennaio 2010 il Comitato delle Nazioni Unite ha deciso di aggiungere Said Ali Al-Shihri, Nasir «Abd-Al-Karim» Abdullah Al-Wahishi e Al-Qaida in the Arabian Peninsula all'elenco corrispondente. Ciascuno di essi può presentare in qualsiasi momento a detto Comitato, unitamente ad eventuali documenti giustificativi, una richiesta di riesame della decisione relativa al suo inserimento nel suddetto elenco delle Nazioni Unite. La richiesta deve essere inviata al seguente indirizzo:

United Nations — Focal point for delisting
Security Council Subsidiary Organs Branch
Room S-3055 E
New York, NY 10017
STATI UNITI D'AMERICA

Per ulteriori informazioni consultare <http://www.un.org/sc/committees/1267/delisting.shtml>

⁽¹⁾ GU L 139 del 29.5.2002, pag. 4.

3. Sulla base della decisione delle Nazioni Unite di cui al paragrafo 2, la Commissione ha adottato il regolamento (UE) n. 70/2010 ⁽¹⁾, recante modifica dell'allegato I del regolamento (CE) n. 881/2002 del Consiglio che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate a Osama bin Laden, alla rete Al-Qaeda e ai Talibani ⁽²⁾, a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera a), e dell'articolo 7 bis, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 881/2002.

Le seguenti misure del regolamento (CE) n. 881/2002 si applicano pertanto alle persone fisiche e giuridiche, alle entità, agli organismi e ai gruppi interessati:

1) congelamento di tutti i fondi e risorse economiche appartenenti alle persone interessate, o in loro possesso, e divieto (per tutti) di mettere direttamente o indirettamente fondi e risorse economiche a disposizione delle persone interessate o di destinarli a loro vantaggio (articolo 2 e articolo 2 bis) ⁽³⁾

e

2) divieto di concedere, vendere, fornire o trasferire, direttamente o indirettamente, alle persone interessate consulenze tecniche, assistenza o formazione connesse ad attività militari (articolo 3).

4. L'articolo 7 bis del regolamento (CE) n. 881/2002 ⁽⁴⁾ prevede una procedura di riesame che si applica qualora chi è stato inserito nell'elenco formuli osservazioni circa i motivi dell'inserimento. Ciascuna delle persone fisiche o giuridiche, entità, organismi e gruppi che figurano nell'elenco del regolamento (UE) n. 70/2010 può presentare alla Commissione una richiesta volta ad ottenere la motivazione del suo inserimento nell'elenco. La richiesta deve essere inviata al seguente indirizzo:

Commissione europea
«Misure restrittive»
Rue de la Loi/Wetstraat 200
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

5. Si segnala inoltre alle persone, entità, organismi e gruppi interessati che è possibile impugnare il regolamento (UE) n. 70/2010 dinanzi al Tribunale dell'Unione europea, alle condizioni di cui all'articolo 263, paragrafi 4 e 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

6. I dati personali delle persone fisiche che figurano nell'elenco del regolamento (UE) n. 70/2010 saranno gestiti in conformità del regolamento (CE) n. 45/2001 concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati ⁽⁵⁾. Le eventuali richieste, ad esempio, di ulteriori informazioni o finalizzate all'esercizio dei diritti di cui al regolamento (CE) n. 45/2001 (accesso ai dati personali, rettifica di tali dati, ecc.) devono essere inviate alla Commissione, all'indirizzo indicato al paragrafo 4.

7. Per completezza, si richiama l'attenzione delle persone fisiche e giuridiche, delle entità, degli organismi e dei gruppi che figurano nell'allegato I sulla possibilità di presentare una richiesta alle autorità competenti dello Stato membro o degli Stati membri interessato/i, elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 881/2002, per ottenere l'autorizzazione di utilizzare i fondi e le risorse economiche congelati per soddisfare un fabbisogno fondamentale o per effettuare pagamenti specifici a norma dell'articolo 2 bis del medesimo regolamento.

⁽¹⁾ GU L 20 del 26.1.2010, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 139 del 29.5.2002, pag. 9.

⁽³⁾ L'articolo 2 bis è stato inserito dal regolamento (CE) n. 561/2003 del Consiglio (GU L 82 del 29.3.2003, pag. 1).

⁽⁴⁾ L'articolo 7 bis è stato inserito dal regolamento (UE) n. 1286/2009 del Consiglio (GU L 346 del 23.12.2009, pag. 42).

⁽⁵⁾ GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

V *Pareri*

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Parlamento europeo

2010/C 19/09	Bando di assunzione PE/121/S	30
--------------	------------------------------------	----

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

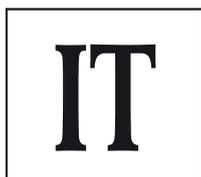
Commissione europea

2010/C 19/10	Aiuti di Stato — Romania — Aiuto di Stato C 36/09 (ex NN 56/09) — Garanzia concessa in base al quadro di riferimento temporaneo a favore di Oltchim — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE ⁽¹⁾	31
--------------	--	----

ALTRI ATTI

Commissione europea

2010/C 19/11	Avviso destinato alle persone, entità, organismi e gruppi aggiunti all'elenco di cui agli articoli 2, 3 e 7 del regolamento (CE) n. 881/2002 del Consiglio che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate a Osama bin Laden, alla rete Al-Qaeda e ai Talebani, in forza del regolamento (UE) n. 70/2010 della Commissione	43
--------------	--	----



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2010 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 100 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + CD-ROM annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	770 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, CD-ROM mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	400 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), CD-ROM, 2 edizioni la settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	300 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea non sono temporaneamente vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico CD-ROM multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

Il formato CD-ROM sarà sostituito dal formato DVD nel 2010.

Vendita e abbonamenti

Gli abbonamenti ai diversi periodici a pagamento, come l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è pubblicato al seguente indirizzo:

http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm

EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT